ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 23 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5373

Al Duce reduce dal viaggio imperiale

l'Urbe tributerà oggi una grandiosa manifestazione nella fausta coincidenza del XVIII annuale dei Fasci

Un fiero messaggio di Starace a nome di tutte le CC. NN.

Spettacoli di potenza e di entusiasmo

La rivista navale e lo sbarco a Gaeta

ROMA, 22

Al termine delle esercitazioni navali che tutte le unità della seconda squadra sono state passate in rivista dal Duce ed hanno offerto un magnifico e suggestivo spettacolo di potenza.

Il "Pola,, a 30 miglia

L'incrociatore «Pola», che batteva l'insegna del Capo del Governo, aumentando la propria velocità fino a 30 miglia ha raggiunto la seconda squadra defilando a fianco delle varie unità, sulle tolde delle quali erano gli equipaggi schierati in parata. Non appena il «Pola» raggiunge e sorpassa le navi, un grido si innalza «Viva il Re!», grido al quale seguono immediatamente le salve dell'artiglieria che avvolgono le navi mentre spariscono all'orizzonte in una densa nube biancastra. Passano così dinanzi al «Pola» le sagome snelle dei caccia «Maestrale», «Grecale», «Libeccio», «Scirocco», i veloci incrociatori «Bartolomeo Colleoni», «Giovanni dalle Bande Nere», «Muzio Attendolo», «Raimondo Montecuccoli», «Eugenio di Savoia» ed «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» nave ammiraglia della seconda squadra e gli esploratori «Pessagno», «Vivaldi», «Usodimare» e «Pancaldo».

Il Duce rispondeva agli onori salutando romanamente e ammirando il magnifico spettacolo delle navi che avanzavano in perfetta formazione tra turbini di spuma bianca per causa del mare piuttosto agitato. La rivista ha avuto termine alle ore 10 ed il «Pola», scortato da altri quattro incrociatori della prima squadra, ha proseguito a forte andatura per Gaeta.

L'annuncio dell'imminente ritorno del Duce dal suo trionfale viaggio in Libia, ha fatto riversare, per le vie e le piazze adiacenti al porto, folle immense di popolo che si sono addensate sempre più foltamente dietro lo schieramento formato dalle organizzazioni locali inquadrate colle loro bandiere e ai loro gagliardetti.

Il primo saluto

Al porto militare sono convenuti ad attendere l'arrivo del Duce, il Ministro degli Esteri, Galeazzo Ciano, il Sottosegretario agli Interni, Buffarini Guidi, il Capo di S. M. della Milizia, Generale Russo, il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà di Gaeta e tutti i Podestà degli altri Comuni della Provincia e numerose altre autorità e gerarchie.

Alle 15 le possenti sagome degli incrociatori «Pola», «Zara» e «Trieste» si profilano sulla superficie del mare, salutate dall'applauso della folla e la dimostrazione diviene entusiastica quando le maestose navi entrano in porto. Acclamazioni vibranti echeggiano ovunque e sull'immenso clamore domina, fervido ed impetuoso il grido di «Viva il Duce!».

Alle ore 15.30, il Duce sbarca dal «Pola», salutato alla voce dagli equipaggi, mentre le artiglierie rendono i prescritti onori, e su di un motoscafo si dirige verso la banchina. Attorno alla imbarcazione e dietro di essa si forma immediatamente un lungo corteo di barche da pesca adorne di tricolori, su cui pescatori e fascisti, in piedi, acclamano al Duce ininterrottamente.

Festa da Gaeta a Roma

Giunto sulla banchina del molo militare, il Duce, ossequiato dalle autorità, passa in rivista il picchetto d'onore della Marina e la centuria della 112.a Legione della Milizia. Arrivati anche essi col «Pola» sono, con il Capo del Governo, il Ministro delle Colonie, on. Lessona, il Ministro per la Stampa e Propaganda, on. Alfieri, il Ministro Segretario del Partito, on. Starace e il Sottosegretari alla Guerra e alla Marina, Generale Pariani e Ammiraglio Cavagnari.

Al termine della rivista, il Duce sale in automobile ed entra in città, percorrendone le vie e le piazze allietate da un trionfo di tricolori e di scritte inneggianti al Fondatore dell'Impero. La folla acclama festosamente e la dimostrazione imponente, entusiastica, fervidissima, continua fin quando l'automobile del Duce non si allontana dalla città per proseguire verso Roma.

La notizia dello sbarco del Duce e del suo viaggio in automobile verso Roma si è diffusa rapidissima in tutti i comuni che si trovano lungo l'itinerario e, subito, finestre e balconi si sono adornati di bandiere, di festoni, di arazzi e le popolazioni, con a capo le organizzazioni fasciste inquadrate attorno ai gagliardetti, si sono riversate sulle strade che il Duce avrebbe percorso.

A Palazzo Venezia

Il passaggio dell'automobile è stato salutato di paese in paese, fino alle porte dell'Urbe da alte grida di evviva e da festose dimostrazioni. Giunto a Roma il Duce si è recato immediatamente a Palazzo Venezia. Domani 23 marzo, anno XV dell'Era fascista, XVIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, la popolazione saluterà il Duce, Fondatore dell'Impero, con una vibrante entusiastica dimostrazione quando le insegne del Partito saranno issate sul balcone di Palazzo Venezia.

Alle ore 10.45 le insegne muoveranno da Palazzo del Littorio con la prescritta scorta d'onore e con reparti di formazione del Fascio di Combattimento e delle organizzazioni giovanili dell'Urbe. Alle ore 18 le insegne saranno ammainate e, con la stessa scorta, rientreranno nel Palazzo del Littorio. La colonna sarà agli ordini del Segretario federale dell'Urbe. Il Governatorato ha dato disposizione perchè le bandiere siano esposte agli uffici pubblici, che a sera saranno illuminati Alle ore 18 la campana capitolina suonerà a stormo. Nel pomeriggio e a sera complessi bandistici e corali daranno concerti nelle piazze. Eguale senso di austero solennità avrà la celebrazione nelle altre città d'Italia.

Il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano dalle ore 11 alle 18 sarà custodito nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione della Federazione di Milano. La guardia d'onore sarà fornita dai sansepolcristi e da reparti formati da fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma e da elementi delle organizzazioni giovanili.

In tutta Italia alla presenza delle gerarchie del Regime saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto già riconosciuto il diritto; avranno inizio il corso di preparazione politica per i giovani, i Littoriali del lavoro e gli Agonali dello sport per l'anno XV.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo.

All'estero la celebrazione del XVIII Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento sarà effettuata con adunate nelle rispettive sedi degli iscritti al Partito Nazionale Fascista e alle organizzazioni da esso dipendenti.

Calorosi commenti della stampa nazionalista romena

BUCAREST, 22

Il viaggio del Duce in Libia è ampiamente commentato stasera dalla stampa nazionalisa romena. Il *Buna Vestire* scrive che «la terra che fu vista da Mussolini 11 anni fa è oggi un'altra; la terra che la forza della colonizzazione fascista ha trasformato in ricchezza. La libia intera è ora un gigantesco cantiere in cui le realizzazioni si susseguono senza posa e ciò grazie al geniale Capo dell'Italia che va avanti sulla strada tracciata dalle leggi fasciste raccogliendo ovunque i lauri del più autentico successo che si sia mai registrato nella vita di un popolo».

La *Porunca Vreme* scrive che «questo viaggio del Duce costituisce un solido passo innanzi nella politica dell'Impero coloniale italiano e nella politica che l'Impero di Italia intende svolgere di fronte al mondo mussulmano». Il giornale mette poi in evidenza il significato pacifico di questo viaggio.

La vittoria sul deserto

ATENE, 22

Il *Kathimerini* pubblica altre due corrispondenze di Vlachos dalla Libia. Nella prima Vlachos descrive Bengasi con i suoi moderni edifici e con le sue belle piazze, nelle quali erano riuniti dei pacifici strumenti agricoli. Egli prosegue osservando che, di tutti i nemici, debellati dagli italiani, la terra arida e selvaggia tramutata in fertile lussureggiante campagna non deve essere stato la meno difficile a vincere. Dopo aver parlato di Cirene e del suo museo e della funzione religiosa nel villaggio Razza, il corrispondente parla del trionfale ingresso del Duce a Tripoli definendolo uno spettacolo favoloso.

Gli ufficiali francesi della riserva consegneranno una medaglia a S. E. Balbo per i suoi meriti di colonizzatore

ROMA, 22

Sono stati di passaggio per Roma 50 ufficiali francesi della riserva guidati dal Gen. Saumon che hanno proseguito per Napoli, da dove si imbarcheranno alla volta di Tripoli dove consegneranno una medaglia d'oro al Maresciallo Balbo per i suoi meriti di colonizzatore. La missione è stata ricevuta alla stazione di Termini da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri e dal direttore dell'ente provinciale del Turismo.

Migliaia di nuovi graduati nell'Opera Balilla

ROMA, 22

Stanno per concludersi i corsi allievi caposquadra Balilla e Avanguardisti e quelli per le Piccole e Giovani Italiane che, indetti dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla, si sono svolti a cura del Comitato provinciale dell'Urbe presso le sedi dei Comitati comunali, rionali e rurali.

A detti corsi che ebbero inizio il 5 dicembre ultimo scorso hanno partecipato 2230 Avanguardisti, 2460 Balilla, 1956 Piccole e 1089 Giovani Italiane.

Allieve e allievi sono stati presentati da dirigenti dell'Opera Balilla attraverso lezioni di cultura fascista, esercitazioni pratiche a carattere militare e ginnico-sportivo.

Domani, 23 marzo, ricorrendo il XVIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, avranno luogo gli esami e l'Opera Balilla si arricchirà di alcune migliaia di graduati che potranno in seguito con nuovi gradi alimentare i quadri dell'organizzazione portando il valido contributo del loro giovanile entusiasmo e della fresca attività.

Il Duce visita le concessioni di Tarhuna a Castel Benito (Foto Luce)

L'indirizzo del Segretario del Partito

Le Legioni agguerrite nello spirito e nelle armi - Promessa di raggiungere il massimo di indipendenza economica

ROMA, 22

Il Segretario del P. N. F., on. Starace, ha consegnato al Duce, a bordo della R. Nave «Pola», il seguente indirizzo che Gli ha rivolto a nome di tutte le Camicie Nere in occasione del XVIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:

«Duce! Il XVIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento si compie sotto gli auspici dell'Impero fascista da Voi fondato, mentre ha termine il Vostro viaggio imperialista attraverso la Libia, fedele e operosa, dove, per volontà Vostra e per virtù dei nostri fecondi, tenaci rurali, appare concreta e in tutta la sua luce, la potenza creatrice di Roma.

Il 23 marzo di quest'Anno XV trova adempiuti i presagi che accesero, da Piazza S. Sepolcro, il generoso ardimento della giovinezza d'Italia e dei Fasci di Combattimento che Voi creaste e guidaste alla vittoria.

Duce! Le Camicie Nere di tutta Italia e i camerati che al di là delle frontiere celebrano oggi anche il X Annuale della fondazione dei Fasci all'estero, hanno la certezza che la storia dell'Impero sarà ricca di gloriose vicende. Gli eventi troveranno in ogni momento le Legioni agguerrite nello spirito e nelle armi, affiancate al formidabile organismo delle Forze Armate, la cui capacità di vittoria deve essere misurata soprattutto al metro ineguagliabile della fede. Nel settore dell'autonomia economica sarà, come sempre, osservata con fermezza di propositi la Vostra parola d'ordine e sarà raggiunto il massimo di indipendenza che valga a dare all'Impero, con la forza delle armi, le ragioni della sua sicurezza e della sua potenza.

Duce! I veterani di tutte le battaglie e i giovani degli ultimi bandi che si sono vittoriosamente cimentati, fusi in una anima sola e in una sola volontà insieme col popolo italiano, vedono, nell'espandersi della civiltà fascista oltre i confini della Patria, riconfermato il primato della nuova Italia e non interrotta la sua missione, da cui attinge il fondamento legittimo la conquista imperiale da Voi compiuta.»

Professori universitari polacchi in Italia
La sosta a Venezia

VENEZIA, 22

Sono giunti 31 professori universitari polacchi ricevuti alla stazione dal vicepresidente dell'Associazione culturale italo-polacca «Francesco Nullo», il quale ha recato al capo della comitiva prof. Gotskowski dell'Università di Wilna, un caloroso saluto ed ha poi guidati gli ospiti nella visita dei principali monumenti d'arte e di storia della città.

La comitiva ha quindi partecipato ad una colazione, al termine della quale il prof. Rodolfo Nowowiski eminente latinista che celebrò in 1500 esametri la conquista etiopica ha brindato in italiano alle nuove fortune dell'Italia sotto la guida del più grande Duce.

Ha risposto il vicepresidente dell'Associazione italo-polacca, augurando alla Polonia un avvenire di grande Potenza come era nella volontà del Maresciallo Pilsudski, per costituire un baluardo infrangibile della latinità contro il bolscevismo. Con l'entusiasmo più alto e più schietto la comitiva ha cantato «Giovinezza» volendo manifestare così tutta l'ammirazione per l'Italia fascista.

Questa sera i professori polacchi sono partiti per Firenze.

Ripresa dei bollettini economico e finanziario e del commercio estero

ROMA, 22

E' stata ripresa per disposizione del Duce la pubblicazione del bollettino mensile di statistica dei dati di carattere economico e finanziario; è stata inoltre ripresa la pubblicazione del bollettino mensile del commercio estero.

Ispezioni senza preavviso a numerose Federazioni

ROMA, 22

Il Segretario del P. N. F. con *Fogli di disposizioni* n. 771 comunica:

Dal 15 al 20 marzo XV ho fatto ispezionare senza preavviso le seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento: Campobasso e Foggia, Luigi Deffenu. Imperia e Savona, Alfredo Leati. *Gorizia* e Padova, Giulio Binnasi. Bergamo e Brescia, Piero Gazzotti. Enna, Tomaso Bottai. Lucca e Massa Carrara, Stefano Bonfiglio. Frosinone e Littoria, Luigi Mancini. Grossetto e Livorno, Natale Schiassi. Ancona e Macerata, Pio Teodorani. Bolzano e Trento, Attilio Bonino.

L'elogio di Mussolini ai comandanti e agli equipaggi per l'alta preparazione dimostrata

ROMA, 22

Il Duce, prima di sbarcare dalla R. Nave «Pola» a bordo della quale aveva seguito le esercitazioni navali, ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Esprimo tutto il mio compiacimento e la mia soddisfazione agli Ammiragli, ai comandanti, agli Stati Maggiori ed agli equipaggi delle due squadre che durante le recenti esercitazioni hanno dimostrato la loro alta preparazione. Un particolare elogio rivolgo al personale di macchina».

La radiocronaca del rito in Piazza Venezia

ROMA, 22

Alle ore 10.40 di domani, martedì 23 corr., tutte le stazioni «Eiar» del Regno trasmetteranno la radiocronaca della cerimonia che si svolgerà a Piazza Venezia, in occasione del XVIII Annuale della fondazione dei Fasci.

Alle ore 20.30 S. E. Piero Bolzon celebrerà alla radio la ricorrenza.

Il Principe di Piemonte rientrato a Napoli

NAPOLI, 22

Questa sera, col treno delle 18.10, ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

La Rosa d'oro alla Regina
S. E. Perosi invitato a dirigere le musiche sacre della cerimonia

ROMA, 22

L'*Avvenire d'Italia* dice che il cerimoniere di Corte, a nome del Re Imperatore, ha invitato S. E. Perosi a dirigere la parte musicale che dovrà svolgersi durante la funzione della consegna della Rosa d'oro che avrà luogo nella Cappella Paolina, al Palazzo del Quirinale, alle ore 10 di lunedì 5 aprile, festività dell'Annunciazione.

Durante la celebrazione della Messa, il coro della Cappella Sistina eseguirà alcuni mottetti. La entrata e l'uscita del Corteo reale sarà accompagnata dal canto dell'Inno sardo, eseguito a sole voci.

Chiamata a nuova visita dei riformati del 1915 e 1916

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 22 febraio 1937-XV n. 265 concernente la chiamata a nuova visita dei riformati della leva di terra nati negli anni 1915 e 1916. Il decreto dispone tra l'altro che dalla data della pubblicazione del presente decreto è sospeso il rilascio del passaporto per l'estero ai riformati nati negli anni 1915 e 1916. Essi potranno ottenere il passaporto se, in seguito alla nuova visita, saranno stati confermati inabili in modo permanente al servizio militare e nuovamente riformati.

La stolta e grottesca campagna di menzogne dell'antifascismo

TRIPOLI, 22

Negli ambienti del Governatorato generale si trovano strani i commenti che taluni organi della stampa straniera fanno circa l'anticipato ritorno del Duce in Italia. Tale ritorno è stato effettivamente anticipato di un giorno, ma la causa è dipesa dal ghibli che soffiava talmente forte per cui diversi giornalisti stranieri, durante la visita agli scavi di Leptis Magna, sono rientrati a Tripoli. Nel programma della visita del Duce — programma debitamente stampato — era previsto l'anticipo di un giorno nel caso che fosse stato impossibile volare nel deserto.

SALAMANCA, 22

Le notizie diffuse all'estero e soprattutto nella stampa britannica a proposito di reparti di volontari italiani in Spagna, sono accolte con sorpresa ed ironia in questi ambienti. E' noto che dei volontari sono giunti in Spagna come ne sono giunti a diecine di migliaia dagli altri Paesi, soprattutto dalla Francia. Il Governo di Madrid inganna l'opinione mondiale per rialzare le sorti del comunismo. Il Governo di Madrid sa benissimo come sono andate le cose. Al di fuori delle amplificazioni propagandistiche, i pretesi successi sul fronte di Guadalajara sono comunque costati carissimi ai governativi di Madrid, i quali hanno perduto quasi tutti gli effettivi di due brigate, compreso il battaglione dei fuorusciti antifascisti italiani.

I "professionisti,,

ROMA, 22

Nella sua intervista al *Daily Mail*, che ogni persona onestamente ragionante avrebbe dovuto apprezzare al suo giusto valore sia per le proposte concrete che conteneva, sia per le dichiarazioni chiarificatrici sul significato del viaggio libico, il Duce ha accennato con frase incisiva ai cosiddetti «professionisti dell'antifascismo» che nessuna logica, nessuna verità lampante varranno mai a smuovere dalle loro posizioni di astiosa, programmatica malafede. Questi cervelli tarati da una faziosità inguaribile hanno ripreso ad esalare tutta la loro acredine, prendendo a motivo l'anticipato ritorno del Duce dalla Libia, anticipo determinato da ragioni puramente meteorologiche e si sono sfrenati in una gara di interpretazioni grottesche e stolte dimenticando semplicemente che il programma del soggiorno di Mussolini in Libia non era tracciato su una successione cronologica precisa e che senza l'ostacolo imprevisto determinato dalle avverse condizioni del tempo in Libia l'imbarco di Mussolini avrebbe avuto luogo con 24 ore di ritardo su quello avvenuto.

D'altra parte il tempo del Capo del Governo italiano è naturalmente più prezioso di quello di molteplici osservatori che sono in piena agitazione allarmistica ed una immobilizzazione di 24 ore non è certo fatta per soddisfare il dinamismo del Duce. Prendano piuttosto atto certi professionisti delle tendenziosità, del come il Capo del Governo italiano intende concretare tutte le sue attività nelle cure dello Stato.

Il viaggio del Duce ha ben altri echi che si prolungheranno nel tempo, perchè occorra soffermarsi su questo gracidare appena quanto basti per rilevarne la stupida tendenziosità.

Quanto alle vociferazioni sulla guerra spagnola e sui volontari italiani diffuse specialmente da Londra, esse hanno tutta l'aria del bilioso dispetto. A Londra si raccolgono e si autentificano le menzogne diramate dal Governo rosso di Madrid a scopo di ritorsione verso l'Italia. Ma l'arma della solidarietà coi comunisti è a doppio taglio e c'è verso di rimanere con le dita malconcie. Lo si vedrà a breve scadenza per ciò che riguarda gli avvenimenti spagnoli.

E poi un consiglio al beato possidente britannico. Chi ha molto da conservare e da difendere, ha tutto l'interesse a che l'apache moscovita sia tenuto sotto sorveglianza speciale...

I flemmatici infuriati

LONDRA, 22

Sembra essere ritornati ai giorni più oscuri del conflitto italo-britannico durante la guerra in Abissinia, quando ogni mattina e spesso ad ogni uscita di edizione pomeridiana si leggevano sui giornali inglesi ogni sorta di notizie tendenziose false per eccitare la opinione pubblica inglese contro l'Italia. Per parecchi mesi allora si lessero vittorie del negus, disastri italiani, rovesci di ogni genere ai danni dell'Italia. Assai più delle smentite ufficiali servivano i fatti a smascherare queste menzogne; ma i fatti quasi sempre erano lasciati nell'ombra.

Essudazioni velenose

In una inesplicabile recrudescenza di campagna antifascista e antiitaliana da qualche giorno molti giornali londinesi e tra essi anche alcuni ufficiosi e conservatori come il *Daily Telegraph* e la *Morning Post* stampano una messe assai abbondante di queste notizie tendenziose che il Duce giustamente ha stigmatizzato, sia nel discorso di Tripoli, sia nell'intervista concessa al *Daily Mail*.

Il ritorno del Duce dalla Libia sembra avere esasperato questa campagna, che tocca tutti i temi in una gara di fantasiose e deleterie invenzioni. Quando poi, come già è avvenuto per le prime menzogne create sul ritorno del Duce a Roma un giorno prima dell'orario fissato, esse sono state distrutte dalle testimonianze degli inviati in Libia, si è girata la posizione affermando che il Duce «è tornato precipitosamente per l'importanza dei colloqui che Re Leopoldo del Belgio inizia oggi a Londra per la preparazione del patto occidentale» e «per le improvvise difficoltà sorte in Austria». Della impossibilità di volare nel turbine del ghibli si lascia fare appena qualche accenno nelle corrispondenze inglesi da Tripoli.

Il corrispondente da Roma della *Morning Post*, e con lui gli altri suoi colleghi, parlano chiaramente di «attuali rapporti italo-britannici peggiori che nell'autunno del 1935» e accusano la stampa italiana di avere creato simile situazione.

Negli ambienti del Foreign Office si ripete volentieri che, se la stampa italiana non attaccasse la Granbretagna in tutte le sue manifestazioni politiche, le relazioni fra l'Italia e la Granbretagna migliorerebbero sensibilmente e rapidamente.

E' una comoda contorsione della verità perchè i giornali italiani «non attaccano sistematicamente la Granbretagna» ma solo ritorcono le affermazioni tendenziose e denigratrici che in Parlamento, sui giornali e perfino nelle chiese si lanciano da Londra contro l'Italia.

Dov'è andata a finire l'«obiettività» britannica?

Per parlare solo degli ultimi giorni registriamo le parole del Sottosegretario agli Esteri Lord Cranborne, il discorso del signor decano di Winchester insultanti per il Duce e per l'Italia, il silenzio fatto attorno all'intervista del Duce al *Daily Mail*, le false interpretazioni sulle ragioni del viaggio del Duce in Libia, i commenti velenosi circa il proclama lanciato alle popolazioni mussulmane della Libia e infine l'indecente gazzarra di oggi all'annuncio che il Duce ritorna a Roma.

Tutti questi sono fatti che non si possono smentire come non si può smentire che la stampa italiana si è limitata esclusivamente a registrare le parole dette o scritte a Londra e a ritorcerle con le altre più solide ragioni. Di fianco a questa campagna non si tiene inoltre alcun conto della moderazione dei commenti che appaiono sui giornali italiani auspicanti veramente un miglioramento nei rapporti fra Italia e Granbretagna e tanto meno si tiene conto delle proposte concrete che ha fatto il Duce nella sua intervista al *Daily Mail*, intervista che ha il valore di un documento diplomatico.

Quali siano le ragioni di questa campagna forse è inutile dire per-

chè sono, o troppo nascoste o sono troppo chiare. Per non invelenire ancora di più una situazione che è veramente alquanto torbida, non c'è che da augurarsi che almeno la parte più seria della stampa londinese, dopo gli eccessi di questi giorni, abbia un richiamo alla realtà e consideri le cose d'Italia, se non in modo equanime, almeno senza velenose illazioni.

A Parigi si fa eco

PARIGI, 22

La campagna allarmistica imbastita sul viaggio di Mussolini in Libia presentato all'opinione pubblica francese come una minaccia diretta dell'Italia fascista al mondo islamico è pietosamente naufragata. Le parole pronunciate dal Duce e le manifestazioni entusiastiche tributate dalle genti della Libia romana hanno di per se stesse sottolineato il significato e l'importanza morale e politica degli avvenimenti all'infuori di ogni tentativo di montatura.

Fermento di malafede

Ma certi ambienti parigini non si dànno per vinti e prendono pretesto dall'antecipato ritorno del Duce a Roma per segnalare che gravi questioni di carattere internazionale obbligano il Capo del Governo a far ritorno alla capitale prima del giorno fissato.

Tra i motivi che avrebbero precipitato il ritorno del Duce, figurerebbe un passo diplomatico eseguito dall'Inghilterra per sollecitare certe precisazioni relative ai volontari italiani in Ispagna. Una tale iniziativa non è nemmeno compatibile col Comitato del non intervento, che perderebbe ogni sua ragione d'essere se privatamente ciascuno Stato prendesse l'iniziativa di regolare le questioni spagnole all'infuori dell'organizzazione internazionale. Resta poi la questione austriaca. La diplomazia francese è vivamente interessata ai cambiamenti sopraggiunti nella composizione del Governo di Vienna e soprattutto ai commenti comparsi nella stampa londinese. La stampa parigina ritiene anche che la decisione di Schuschnigg sono contrarie allo spirito dei protocolli di Roma e ne conclude che anche questa circostanza ha contribuito ad anticipare il ritorno di Benito Mussolini.

La fermezza di Schuschnigg

Il *Times* stasera scrive: «E' assai lungi l'atmosfera di conciliazione che si volle creare con l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio 1936! La riconciliazione è stata più apparente che reale e la colpa è senza dubbio dei nazisti in Austria che la propaganda nazionalsocialista del Reich non ha cessato d'incoraggiare nella loro attività in favore dell'Anschluss. Apparve chiaro che Schuschnigg è deciso a non tendere a lavorare il terreno interno austriaco allo scopo di sconvolgere la situazione del Governo di Vienna; non si ... dei tedeschi e sa che ora tutti i risultati che i suoi pro... si attendevano. Resistenze sono energiche si affermano».

Il giornale prosegue quindi avvertendo: «Schuschnigg è deciso a difendere coraggiosamente la posizione che ha preso e che è quella che crede ... del Cancelliere Dollfuss e che è la sola conforme a quanto esige la salvaguardia dell'indipendenza del suo Paese».

Il giornale inglese riconosce che questa politica del Cancelliere federale non incontra ... i due Stati tedeschi; essa comporta anche la possibilità di collaborazione ... nel terreno economico, ma è certo che essa intende mantenere integralmente la sovranità dell'Austria, per quanto concerne la sua azione politica.

Il comunicato sulla visita di Tatarescu a Hodza

PRAGA, 22

Il Presidente del Consiglio romeno Tatarescu ha visitato il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza. Nel comunicato pubblicato alla fine del colloquio è detto che i due uomini di Stato hanno toccato tutte le questioni politiche ed economiche di interesse comune ai loro Paesi e la Piccola Intesa, questioni nelle quali hanno potuto constatare la loro identità di vedute. Tatarescu si è quindi intrattenuto lungamente col Ministro degli Esteri Krofta.

Nuovi gravi disordini alla frontiera indiana di nord-ovest

LONDRA, 22

Telegrammi dall'India dànno notizie che nella regione del Waziristan (India nord-occidentale) bande di mussulmani faziosi si sono abbandonate ieri ad atti di saccheggio. In tre località esse hanno preso d'assalto e saccheggiato negozi e rapiti nove mercanti e una fanciulla indiani. Finora l'autorità locale non è riuscita ad ottenere che i prigionieri venissero messi in libertà.

Si temono altri disordini nella regione della frontiera nord-occidentale dell'India.

Conflitti in Cecoslovacchia fra comunisti e henleiniani

PRAGA, 22

A Karlsbad ha avuto luogo una riunione di comunisti alla quale sono intervenuti dei gruppi di henleiniani. Sono avvenuti tafferugli e la polizia è dovuta intervenire. Si deplorano sei feriti. Dodici heinleiniani sono stati arrestati. Anche a Stribro, dove ha avuto luogo una riunione del partito socialdemocratico, sono avvenuti disordini e colluttazioni con degli heinleiniani. La riunione è stata disciolta dalla polizia.

I capi egiziani plaudono alle dichiarazioni del Duce

CAIRO, 22

La rivista *Partout Dimanche* rileva la simpatica accoglienza fatta dalla stampa egiziana alle dichiarazioni del Duce ai giornalisti egiziani.

Sotto il titolo: «I capi egiziani accolgono il messaggio del Duce con simpatia e esprimono fiducia nell'avvenire delle relazioni tra l'Italia e l'Egitto» la rivista dopo aver riprodotto le impressioni dell'opinione pubblica e della stampa, riferisce le seguenti dichiarazioni di uomini politici egiziani:

«**Ahmed Maher**, *Presidente della Camera ed uno dei più influenti membri del partito wafdista: «Abbiamo applaudito con tutto il cuore alle dichiarazioni del Duce. Tutti in Egitto desiderano di avere le migliori relazioni con le Potenze straniere, soprattutto, con le Potenze vicine. Una nuova epoca si è aperta con la conclusione del Trattato con l'Inghilterra. E' il nostro interesse di stabilire rapporti di amicizia con tutti gli Stati, specialmente con quelli che vivono, come noi, sulle rive del Mediterraneo. Gli italiani formano in Egitto una colonia importantissima da tempo collaborante con noi in ottime relazioni. Dobbiamo augurarci la continuazione ed il rafforzamento di tale collaborazione, sforzandoci di rendere più stretti e fruttuosi i rapporti con gli italiani d'Egitto. Non desidero mescolarci in questioni religiose, ma posso affermare che l'Egitto ha accolto col più vivo piacere le dichiarazioni amichevoli del grande Capo del Governo d'Italia. Basta riflettere che gli italiani, che sono tra noi, sono numerosi e tutte le classi del nostro popolo e diedero all'Egitto scienziati, architetti, professori, ingegneri, artisti, artigiani. L'Egitto non può dimenticarlo».*

Ismail Sidky Pascià, *ex Presidente del Consiglio, capo del partito Chaabi: «Sono entusiasta del messaggio di pace e di amicizia del Duce. Non potevamo sperare di più. Non abbiamo prevenzioni contro nessuno, il nostro solo desiderio è di vivere in un'atmosfera di fiducia e di pace e dobbiamo felicitarci per le assicurazioni del grande Capo del popolo vicino, cui dobbiamo buona parte della nostra evoluzione e del nostro progresso. Tutti gli egiziani ripeteranno con me che il concorso dell'Italia ci è necessario e l'amicizia dell'Italia ci è preziosa. Interpreto dunque il sentimento generale dell'Egitto dichiarandovi che il messaggio del Duce è stato accolto qui con la più viva soddisfazione».*

Hafez Bey Ramadan, *senatore, capo del partito nazionale: «Il partito nazionale ha per suo programma di conservare all'Egitto un carattere internazionale; approva quindi ogni dichiarazione ed ogni gesto che favoriscano il mantenimento e lo sviluppo dei buoni rapporti tra l'Egitto e tutte le Potenze su di un piede di eguaglianza. Il messaggio del Duce si inquadra ammirabilmente nel nostro programma: Ne siamo felici».*

Ahmed Abdel Wahab Pascià *ex Ministro delle Finanze: «L'Italia è tra i maggiori acquirenti del nostro cotone. Intrattiene ed ha sempre intrattenuto con noi eccellenti relazioni. In tutti i campi dell'attività economica, gli italiani partecipano a numerose imprese che contribuiscono allo sviluppo dell'Egitto. Le parole del Duce augurano che, tale collaborazione prosegua in un'atmosfera della più calda amicizia. Accogliamo con gioia tali assicurazioni mentre l'Egitto ha bisogno di aiuti per consolidare la sua economia. Gli egiziani hanno avuto solo da felicitarsi delle relazioni quotidiane, del contatto giornaliero con i numerosi italiani d'Egitto. Le dichiarazioni del Duce ci permettono di sperare che l'avvenire dei rapporti italo-egiziani sarà fecondo ed amichevole come il passato. L'Egitto non può dunque che applaudire».*

L'*Aharam*, *Misri*, *Ghehad* e altri giornali, riproducono con larga evidenza l'intervista concessa dal Duce al *Daily Mail* ed il notiziario e fotografie del viaggio del Duce in Libia.

Problemi agricoli mondiali

L'on. Acerbo presiede a Roma i lavori dell'Istituto internazionale

ROMA, 22

Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale d'agricoltura ha tenuto in questi giorni la sua sessione primaverile deliberando su vari questioni di importanza, non solo nei rispetti dell'ordinamento interno dell'Istituto, ma anche e soprattutto in quello della maggiore efficacia della sua azione presso i Governi e nel mondo agricolo.

Sulle dichiarazioni del presidente on. barone Acerbo, le delegazioni degli Stati membri hanno rilevato con compiacimento come la rappresentanza ufficiale dell'Ente comprenda ormai quasi tutti i Paesi del mondo. Dei grandi Paesi, difatti, vi manca solo la Cina, la cui collaborazione tuttavia si ha fiducia di veder presto ripresa.

La silvicoltura

Una questione di gran momento è stata risolta per quel che riguarda gli interessi internazionali della silvicoltura. Il timore che un organismo internazionale pubblico potesse assumere la rappresentanza e la difesa indipendentemente dall'Istituto internazionale di agricoltura, che è l'organo supremo voluto dai Governi con caratteri e funzioni universali per tutto ciò che si attiene alle produzioni del suolo, è stato dissipato definitivamente nel recente congresso di Budapest mercè l'opera solerte e vigile dei dirigenti dell'Istituto.

Il nuovo ente che sarà chiamato Comitato internazionale di silvicoltura la cui costituzione sarà decisa in una prossima conferenza che si terrà egualmente a Budapest, avrà la più stretta attinenza con l'Istituto di Roma. Questo nominerà infatti i propri rappresentanti del Consiglio direttivo e sarà costantemente consultato per ogni iniziativa.

Altro argomento di rilievo, è stato quello riguardante gli interessi del lavoro agricolo, per il quale finora, data la comune competenza in questa materia dell'Istituto internazionale d'agricoltura e dell'Ufficio internazionale del lavoro, i problemi e gli studi compresi in tale ambito erano oggetto di esame della Commissione consultiva mista, organo di collegamento tra le due istituzioni.

Pubblicazioni e congressi

Il Comitato permanente ha poi preso in esame e studiato a fondo il sistema delle pubblicazioni dell'Istituto internazionale d'agricoltura. Rilevato il crescente interesse nel mondo agricolo dei Governi e degli studiosi per i bollettini informativi, per le riviste e gli annuari periodici di statistica di legislazione e di tecnica, nonchè per le collezioni monografiche edite dall'Istituto, il Comitato permanente ha deliberato di migliorare ancora e arricchire la documentazione che esse forniscono, segnatamente per quel che riguarda gli annuari.

E' stato deliberato infine che l'Istituto partecipi al congresso internazionale d'agricoltura che si terrà all'Aja nel prossimo giugno, e ad altre fra le più importanti manifestazioni della vita internazionale agricola, quali l'Accademia americana delle scienze politiche e sociali, il secondo congresso internazionale della stampa agraria, lo undicesimo congresso internazionale dei prodotti caseari, la conferenza di igiene rurale dei Paesi orientali e vari altri.

Una base aerea al Polo Nord sarebbe costruita dall'Urss

La partenza d'una spedizione scientifica

MOSCA, 22

Cinque aeroplani sovietici con a bordo i migliori piloti dell'Unione hanno decollato oggi da uno degli aeroporti della capitale per un volo al Polo Nord. Essi tenteranno di stabilire delle basi al Polo e nella zona artica per lo studio della rotta transpolare da Mosca San Francisco di California che i Soviet contemplano per un servizio aereo civile regolare.

I promotori dell'impresa pensano che i campi di ghiaccio attorno al Polo possano offrire buone possibilità di atterraggio in tutti i periodi dell'anno. Giunti sul Polo scenderanno dagli apparecchi a mezzo di paracadute gli scienziati e i tecnici che dovranno studiare la situazione. Pure con paracadute saranno lanciati i materiali per la costruzione dei ricoveri, strumenti scientifici, provviste alimentari, slitte, armi, cani e altro materiale necessario per l'impianto della stazione.

Non è escluso però che gli apparecchi atterrino direttamente sul ghiaccio pur avendo il carrello terrestre privo di slitte. L'inizio dell'impresa è avvenuto quasi alla chetichella e la stampa sovietica questa sera dà notizia della partenza con molta laconicità. («United Press»).

Aerei inglesi da bombardamento costretti ad un atterraggio forzato

LONDRA, 22

Cinque aeroplani militari da bombardamento della 229.a squadriglia, di sede a Newton nella contea di Norfolk, stavano stamane compiendo delle esercitazioni aeree, quando tutti e cinque sono stati costretti a un atterraggio forzato; gli aeroplani sono rimasti alquanto danneggiati, sebbene i piloti si siano salvati.

Sembra che i cinque piloti fossero partiti senza preoccuparsi se vi era benzina nei serbatoi.

NOTIZIE BREVI

Un violento incendio rapidamente propagatosi a causa di una bufera di vento ha distrutto quasi totalmente il villaggio di Struper in Bulgaria. Fortunatamente non vi sono vittime umane.

A Debreczen la polizia ha arrestato una banda di 42 ladri che da vari mesi saccheggiavano la città e i paesi della regione. Un'enorme refurtiva di ogni genere è stata trovata nascosta nel cimitero e in varie chiese di Debreczen.

Certo Anatole Maren, impiegato al Dipartimento dei Lavori Pubblici, mentre viaggiava in aeroplano da Los Angeles a San Francisco ha rotto un finestrino dell'aeroplano presso il suo posto precipitando nel vuoto.

Bollettino giudiziario. Tramontana giudice Tribunale Trieste, è destinato Ministero di Grazia e Giustizia; Reviglio, pretore aggiunto Postumia Grotte, è tramutato Pretura Belluno.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

L'epidemia degli scioperi si estende e si aggrava negli S. U.

NEW YORK, 22

Vi sono moltissime possibilità che l'epidemia di scioperi si estenda allo Stato del Rhode Island che fino ad ora ne era immune.

A Providence, capitale dello Stato, i dirigenti delle organizzazioni che fanno capo a John Lewis hanno infatti minacciato lo sciopero generale del personale dei negozi di vendita al minuto, qualora le loro richieste non siano soddisfatte; è pure accertato che molti proprietari non riaprirono immediatamente i negozi chiusi per il timore di scioperi bianchi.

Lo sciopero interessa circa 12.000 persone e non è escluso che esso preluda lo sciopero generale di tutte le categorie organizzate dal Lewis nello Stato suddetto.

Per quanto riguarda la situazione nell'industria automobilistica del Michighan, le autorità di Detroit si mantengono in costante comunicazione telefonica con Washington per tentare di risolvere la vertenza con Lewis senza ricorrere ad atti di forza.

Un fatto nuovo e di grande significato si è avuto oggi quando l'Associazione nazionale dei manifatturieri americani ha sollecitato pubblicamente il Congresso ad approvare provvedimenti legislativi per la disciplina della situazione creata dagli scioperi interni e per avviare a soluzione i conflitti sociali che interessano l'intera economia nazionale; essa si è pure dichiarata favorevole al conferimento al Presidente della Confederazione di amplissimi poteri per intervenire in tale conflitto e accelerarne la soluzione.

Sciopero di minatori nel Sud-Africa causato dalla catastrofe di Simmer Jack

CITTA' DEL CAPO, 22

Impressionati dalla morte di 35 operai negri nell'incendio verificatosi venerdì scorso nella miniera di Simmer Jack a Germiston, 9000 indigeni si sono rifiutati di scendere nei pozzi di altre miniere vicine per riprendervi il lavoro.

In tutto il centro minerario di Germiston l'attività è completamente sospesa

Le complicazioni scaturite dalla dichiarazione belga di neutralità

Re Leopoldo tenterà a Londra di sbrogliare l'arruffata matassa

LONDRA, 22

Re Leopoldo del Belgio è giunto a Londra alle 16, ricevuto dalle autorità inglesi e dall'Ambasciatore del Belgio barone de Cartier de Marchienne. Leopoldo II si è subito recato alla sede dell'Ambasciata, dove stasera ha offerto un banchetto ai Ministri inglesi. Dopo il pranzo il Sovrano ha avuto una lunga conversazione col Ministro degli Esteri Eden.

Garanzie "senza reciprocanza,,

Abbiamo già detto qual'è lo scopo di questo viaggio, la cui importanza è messa in rilievo da tutti i giornali. Per quel che riguarda la Granbretagna, si afferma autorevolmente anche stasera che il desiderio espresso dal Sovrano e dal Governo belga di tenere il Belgio indipendente da qualunque accordo con i suoi vicini, è accolto con favore. Il punto di vista ufficiale britannico è che il Belgio ha il diritto di determinare la sua politica in Europa secondo le sue aspirazioni, purchè questa politica non intacchi gli obblighi internazionali che legano il Belgio alla Società delle Nazioni.

Il Governo francese sabato scorso ha comunicato al Governo di Londra che condivide il punto di vista britannico circa l'indipendenza del Belgio.

La questione invece si complica quando si discute il problema delle garanzie che il Belgio vuole dalla Granbretagna senza reciprocanza. Il Governo britannico di massima non è contrario a concedere la garanzia per l'integrità territoriale del Belgio se anche le altre Potenze fanno lo stesso riconoscimento. Ma la condizione essenziale per la partecipazione della Granbretagna a tale garanzia è che il Belgio crei e mantenga un esercito e degli armamenti tali da poter bastare alla sua propria difesa nel caso di un tentativo di invasione del suo territorio.

Un'altra complicazione deriva dal fatto che il Belgio è legato dal famoso articolo 16 dello statuto della Società delle Nazioni, il quale prescrive il diritto di passaggio attraverso il territorio di Stati non combattenti per truppe di Stati che sono impegnati in una guerra approvata dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Svogliatezza francese

Il Belgio risponde a questa obiezione affermando che l'articolo 16 del Covenant è vago e che bisogna fare una distinzione fra il semplice diritto di passaggio attraverso il suo territorio e il diritto di condurvi delle operazioni militari durante il passaggio. Dal canto suo il Governo francese, che oppone le più grandi difficoltà alla proposta del Governo belga, asserisce che il problema del Belgio intacca gli obblighi che ha la Francia con i suoi alleati orientali.

La nota germanica presentata alcuni giorni or sono in risposta alla proposta britannica per un nuovo trattato di Locarno per la Europa occidentale, fa menzione del problema del Belgio e, secondo i francesi, in questa risposta sarebbe espresso il desiderio di sfruttare la neutralità del Belgio come una barriera per ogni futura azione condotta dalla Francia in aiuto dei suoi alleati europei.

Come si vede, la Francia ha ben poca voglia di concludere un accordo veramente utile e pacifico. In queste circostanze le trattative del Belgio sono di grandissima importanza ma anche assai difficili da concludere. Ad esse bisogna aggiungere le obiezioni che fa la Polonia, la quale crede che un accordo tra Granbretagna e Francia riguardante la neutralità del Belgio leda gli interessi polacchi nei riguardi dell'alleanza polacca con la Francia.

La Lega teme di creare un precedente pericoloso

GINEVRA, 22

Il viaggio del Segretario generale della Società delle Nazioni a Parigi, donde ha fatto ritorno oggi a Ginevra, è fra l'altro posto in relazione nei corridoi della Lega con la politica di assoluta neutralità, specialmente nei riguardi degli Stati confinanti, a cui tende orientarsi il Belgio.

In altri termini Avenol avrebbe voluto consultarsi anche con il Governo francese sulla possibilità della procedura da adottarsi, ove, come ne corre insistente la voce, il Belgio facesse prossimamente un passo a Ginevra per essere liberato da alcuni impegni gravosi e in particolar modo da quelli previsti dall'articolo 16 del Patto che gli derivano quale membro della Società delle Nazioni onde non essere costretto ad uscire dalla Lega.

Insomma il Belgio intende premunirsi contro il rischio di essere trascinato in un conflitto a causa della Società delle Nazioni, dato che altrimenti ogni garanzia di neutralità ottenuta dagli Stati interessati risulterebbe vana. Perciò vuole anzitutto essere esonerato dalla clausola secondo la quale il Belgio dovrebbe permettere il passaggio sul suo territorio di forze armate ove la Società delle Nazioni prendesse una decisione in questo senso.

Nei circoli societari, in cui sembra però ritenersi che questo nuovo precedente, dopo quello svizzero, di accordare una situazione privilegiata al Belgio, potrebbe essere pericoloso per la Lega, si propende piuttosto a risolvere la questione accelerando la discussione sulla riforma del Patto.

L'atteggiamento di Sato verso Mosca vivacemente criticato nel Giappone

TOKIO, 22

Secondo l'*Agenzia Domei*, la discussione svoltasi oggi alla Camera non ha soddisfatto i partiti politici. Soprattutto si giudica che il Ministro degli Esteri Sato, non abbia dato prova di avere assunto un netto atteggiamento nei riguardi di Mosca; si osserva anche che esistono diverse questioni che il Giappone avrebbe interesse di vedere rapidamente regolate e che invece attendono ancora la loro soluzione, come per esempio, la questione della navigazione tra Vladivostock e i porti giapponesi, ora interamente in mano dei Soviet e per la quale il Ministro si è limitato a dichiarare che prossimamente sarà fatto un passo a Mosca.

La vertenza sulle frontiere tra il Manciukuo e la Russia Sovietica e quella connessa ai continui incidenti che si sono verificati, sono pure ancora da sistemarsi. C'è inoltre, si osserva sempre negli ambienti politici, un altro fatto, e cioè il concentramento di notevoli forze sovietiche presso la frontiera manciuriana; concentramento che permane, nonostante i numerosi passi di protesta fatti dal Giappone. Infine un'altra questione che non può non influire negativamente sulla situazione è quella che sorge dalla minaccia fatta da Mosca, di voler interrompere la linea ferroviaria transiberiana a Manokuli e di convogliare il traffico per Kabarowsk.

Tale questione del resto non ha mancato di essere segnalata dal Ministro Sato, il quale ha dichiarato in proposito che, secondo la sua personale opinione, gli appare difficile il poter ammettere che i Soviet siano disposti a prendere una misura così provocatoria.

La Regina madre di Romania entrata in convalescenza

BUCAREST, 22

Un bollettino di Corte questa sera informa che la Regina Maria si è completamente ristabilita dall'influenza che l'aveva colpita due settimane or sono e che del pari è cessata la sopravvenuta emorragia gastica. La temperatura si mantiene normale e le condizioni generali sono soddisfacenti.

La Regina Maria si trasferirà per qualche giorno al Castello di Balcic sul Mar Nero per terminare la convalescenza.

Un convegno a S. Paolo degli italiani del Sud America

RIO DE JANEIRO, 22

Il commissariato dell'esposizione del cinquantenario della immigrazione ha affidato alla Camera di commercio italiana l'incarico di organizzare per il maggio prossimo a S. Paolo, un convegno di rappresentanti delle collettività italiane di tutti gli Stati del Brasile, dell'Argentina, dell'Uruguay, del Cile, del Paraguay e del Perù i quali potranno così rendersi conto del contributo del lavoro italiano al progresso del Brasile.

L'unità della Scuola fascista

Le dichiarazioni di Bottai al Senato sul bilancio dell'Educazione Nazionale

ROMA, 22

Dopo avere approvato il bilancio dell'Educazione, il Senato ha oggi preso le vacanze pasquali.

La seduta è aperta alle ore 16 e il Presidente, poichè la discussione si è esaurita nella precedente riunione, dà la parola al Ministro dell'Educazione.

Edilizia scolastica

BOTTAI esordisce rilevando che su tre direttive sembra fin d'ora che si profilino possibilità di revisioni, di indirizzi e di strutture: le scuole rurali, che rappresentano — come ha detto il sen. Pende — una prima specificazione sociale della funzione della scuola, dal Regime portate da meno di 2000 a più di 7000; l'avviamento professionale, che oggi gravita nella media, mentre è ad integrazione dell'elementare, che deve svolgersi, per dare all'educazione del popolo carattere più concreto; l'Opera Balilla infine, che non è soltanto un sodalizio ginnico-militare ma un organo di integrale educazione del fanciullo nella società fascista. L'unità Scuola-balilla si è già largamente avverata nelle scuole rurali, proprio dove l'ambiente sociale più omogeneo consentiva una più rapida assunzione di nuovi principi. I campeggi, le istruzioni, gli esercizi ginnici e sportivi devono essere concepiti e praticati come un aspetto intrinseco e costante della vita scolastica. Vita d'una piccola società, che già rispecchia e presenta la vita della più grande società, nella quale avrà domani da faticare e combattere. Il Sottosegretario Ricci ha di questi problemi una visione chiara ed acuta. L'Opera a cui egli presiede è già in sè stessa una scuola che non attende se non di legarsi intimamente con l'altra.

Vi sono alcuni problemi attinenti all'edilizia scolastica, la cui competenza appartiene, dal 1931, al Ministero dei LL. PP., che assolve egregiamente — ne dà atto al Ministro Cobolli Gigli — ai suoi compiti. L'edilizia riveste tuttavia un aspetto funzionale così preminente della scuola, che il Ministro dell'Educazione non può disinteressarsene; deve, anzi, seguirla nei suoi sviluppi, indirizzarla dal suo specifico punto di vista strettamente scolastico. Con l'ausilio dei Provveditori l'oratore sta predisponendo un panorama statistico fotografico della scuola elementare italiana che consenta, non appena possibile una metodica opera di bonifica da condurre secondo un piano nazionale d'assieme e non secondo occasionali richieste. Quel che il Regime fascista ha fatto, limitando l'esame alle sole costruzioni per le scuole elementari, risulta che, dal 1922 al 1935 furono costruite in tutto il Regno 23.133 aule nuove, con una spesa globale di un miliardo e mezzo. Quando si consideri che, dal gennaio 1879 al dicembre 1922, la spesa per tali costruzioni fu di 372 milioni, appare in evidenza, pur dando nel confronto il debito peso al diminuito valore della moneta, lo sforzo grandioso compiuto in questo campo.

Radio e cinematografo

L'Ente radio rurale, sotto l'impulso del Segretario del Partito e col concorso attivo e volonteroso della scuola, superando non lievi difficoltà finanziarie, ha diffuso in soli tre anni 9081 apparecchi, che servono due milioni di alunni. La sua opera continua e il Ministro vi collabora, perchè sia portata a compimento nel più breve giro di tempo.

Il secondo problema, quello del cinema, impone uno sforzo considerevole. Lo si sta studiando e impostando con organicità, in collaborazine col Ministero della Propaganda, perchè sia evitata la benchè minima dispersione di mezzi e tutti siano invece convogliati ad uno scopo. Pedagogisti, sociologi, politici, cineasti, sono concordi nell'affermare che la cinematografia ha vasti compiti didattici ed etici.

La radio ed il cinema nella scuola non vogliono significare una aggiunzione bruta di mezzi eterogenei ai libri, alle carte e tabelle illustrative e dimostrative, ma creazione d'una attitudine nuova dell'insegnamento e dell'apprendimento.

L'oratore passa quindi a parlare dell'insegnamento medio e ad esaminare la situazione legislativa, sia nel settore classico che in quello tecnico. E poichè, nella selva dei provvedimenti, numerose disposizioni sono comuni ai vari rami della scuola media, ed è quindi da supporre che si sarà tratti ad approfondire tale comunità di disposizioni, non è da escludere che l'unità possa apparire necessaria, non nelle leggi, ma anche in taluni degli istituti d'istruzione. Non manca, tra gli uomini della scuola, chi propende addirittura verso l'unità della media inferiore; lo hanno ricordato, con parere forse non del tutto concorde, i senatori Pende e Giannini.

La coltura militare

E' tempo di decidersi per una soluzione genuina, schietta, che o unisca organicamente le scuole o organicamente le separi, assegnando a ognuna il suo proprio compito. Dall'attuale situazione «classiche» o «tecniche» stanno per essere, e irreparabilmente, guastate; e quel che è peggio, corre rischio d'uscirne guasta la cultura media, della cui funzione, nella cultura generale del Paese, ha con sì acute osservazioni discorso il relatore della Commissione di finanze. A questo problema l'oratore ha voluto accennare solo per indicare al Senato, anche in questo grado dell'ordinamento scolastico, un punto intorno al quale tutto un lavoro di revisione e di aggiustamento si rende ormai necessario; proprio per ravvivare e avvalorare, anche attraverso i nuovi studi tecnici, la nostra tradizione umanistica. Tale lavoro sarà compiuto senza preconcetti, senza partiti presi.

Un campo, nel quale è stato e sarà ancora necessario compiere un'opera di sistemazione e di assestamento, è quello della cultura militare.

L'oratore, dopo aver ricordato le tre leggi fondamentali che gettarono le basi per la formazione della Nazione militare, e da cui trovò origine, appunto, l'insegnamento della cultura militare, ne traccia una breve storia, per poi soffermarsi su quattro problemi che, sulla scorta della esperienza, oggi si impongono e relativamente a questa nuova disciplina: limiti di insegnamento, programmi, libri di testo, insegnamenti. Per quanto riguarda i limiti dell'insegnamento, è necessario non dimenticare mai che la cultura militare è stata concepita dalla legge, come elemento di integrazione della più vasta e complessa azione educativa, che lo Stato fascista si è assunta nell'affermata concezione unitaria del cittadino-soldato. Nettamente distinti sono i compiti della scuola in questo campo, in confronto con quelli che la legge ha affidato alle organizzazioni giovanili del Regime.

I libri

Di pieno accordo con l'Ispettorato per la preparazione pre e post-militare si è ritenuto che i limiti fissati dalla legge del '34 fossero sufficienti, salvo l'aumento da venti a trenta ore annuali; e, pertanto, dal prossimo anno scolastico l'insegnamento nelle scuole medie sarà tenuto in quei limiti. Sarà, cioè, nuovamente impartito per un anno nei corsi inferiori, e per due anni nei corsi superiori, lasciando invariato l'insegnamento biennale universitario.

E' opportuno dire subito, ben chiaro, per allontanare i timori da qualcuno manifestati, che la creazione di un libro unico per la cultura militare non significa affatto un esperimento per l'istituzione dei testi di Stato per la scuola media. Questo della cultura militare non soltanto sarà l'unico libro di Stato per l'insegnamento secondario, ma esso stesso dovrà in seguito scomparire per dar luogo alla piena libertà di pubblicazione e all'adozione di qualunque testo non appena si sarà creata, anche per questa materia nuova, una tradizione didattica.

L'oratore esamina quindi l'ultimo problema, quello degli insegnamenti, e dichiara essere evidente l'opportunità che, come per altre materie d'insegnamento, la facoltà di nomina e di sostituzione degli incaricati sia data ai capi dei singoli istituti, i quali provvederanno d'accordo con i Comandi di zona militare.

Continuando nell'esame della legislazione scolastica, l'oratore passa a trattare dell'istruzione superiore e constata che la nuova organizzazione di tali studi ci mette innanzi a un sistema rigido, uniforme, accentrato, di cui percepiamo già i vantaggi nell'indirizzo unitario, regolabile con criteri più generali, riconducibile, quindi, a quella funzione nazionale e sociale che pur deve l'Università, nel suo precipuo fine scientifico, adempire.

Dalla lettera allo spirito

L'Università italiana è, ora un corpo; ma un corpo dove il sangue circola e ogni membro adempie la sua funzione. Dove la stessa funzione di comando, quindi, deve avere ed ha i suoi organi, nel Ministro e nei suoi uffici, ma non deve menomare o sopprimere, se non nei casi estremi, la funzione degli organi dipendenti *(Approvazioni)*. Facoltà, Senati accademici, rettori e direttori devono essere considerati come altrettanti aspetti di qualità funzionale che culmina, ma non si esaurisce, nell'autorità del Ministro *(Approvazioni)*.

Dopo avere affermato che l'epoca dei «ritocchi», per quanto riguarda la legislazione scolastica, è chiusa, l'oratore rileva che non si tratta di «applicare» alla scuola lo specifico di un'altra riforma, ma di portare la scuola a riformare se stessa, secondo le sue esigenze reali, portando rimedio dal di dentro ad alcune sue innegabili deficienze di struttura e di metodo.

Perciò, fra tanti possibili indirizzi del suo lavoro, ha prescelto quello, forse meno brillante e originale, dei testi unici, per legarsi alla lettera della scuola, e, solo attraverso alla lettera giungere al suo spirito, ai suoi valori universali. E' un indirizzo, questo, quasi sperimentale, dai fatti ai principi dell'osservazone diretta alla regola generale, che quanti hanno avuto, da qualche anno, la grande responsabilità di lavorare sotto la guida del Duce, hanno ormai nel sangue. Lo spirito delle leggi non è per noi, secondo un vecchio, noto paradosso, dello spirito sulle leggi E nelle leggi, il riflesso della lezione delle cose. Che ci sforzeremo, quindi, di intendere nelle leggi della scuola *(Vivissimi, generali applausi)*.

Il bilancio è approvato. Indi il PRESIDENTE comunica che il Senato è convocato a domicilio. I senatori salutano S. E. Federzoni con vivi applausi e la seduta è tolta alle 18.15.

Il Federale di Fiume inaugura un Gruppo rionale in provincia

FIUME, 22

A Mune, il piccolo ma attivo centro rurale quasi nascosto nelle montagne, è sorto un gruppo rionale alle dipendenze del Fascio di Castelnuovo. Ad inaugurarlo si è recato il Segretario federale accompagnato dai membri del Direttorio e dagli ispettori di zona. I rurali del luogo hanno improvvisato un'entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce.

Notiziario istriano

I combattenti polesi per l'annuale dei Fasci

POLA, […]

La locale Federazione pro[…]ciale Combattenti ha diramato […] seguenti disposizioni in occas[…] dell'anniversario della costitu[…]ne dei Fasci di Combattimento […] combattenti celebreranno il XV[…] annuale della costituzione dei […]sci di Combattimento con vibr[…] spirito guerriero e fascista, e […] rinnovato orgoglio per la n[…] Vittoria Imperiale che si è ag[…]ta ai fasti della Patria per v[…] del Duce, per la fede di tutti […] italiani, per l'eroismo dei sold[…]

Il 23 marzo, i presidenti di […]zione, come negli anni scorsi, […]cheranno il fervido saluto dei […]duci di tutte le guerre, al Se[…]tario del Partito, nonchè al […]mandante della Milizia più ele[…] di grado della circoscrizione, […]ciandosi inoltre a tutte quelle […]nifestazioni che saranno ind[…] dalle gerarchie del Partito».

Vaccinazione antivaiolosa

Il Municipio rende noto, che […] 1.o aprile, ha inizio la sessi[…] primaverile gratuita per la va[…]nazione e rivaccinazione antiv[…]losa, che si estenderà fino al […] aprile.

Le operazioni saranno eseg[…] tutti i giorni feriali dalle 11 all[…] nell'ambulatorio comunale in […] Arena 4.

Per le frazioni, le vaccinazi[…] saranno eseguite presso le sin[…] scuole elementari, tra le ore 8 […] 10, nei giorni stabiliti per l'[…]tuale visita del medico comunale.

Ai sensi delle vigenti disposi[…]ni di legge, la vaccinazione è ob[…]gatoria entro il primo seme[…] successivo a quello della nascita, […] la rivaccinazione è obbligatoria […] l'ottavo anno di età. Vaccinazi[…] e rivaccinazione possono ess[…] praticate pure da un medico p[…]vato; in tal caso, il medico va[…]natore, anche per mezzo dei ge[…]tori o tutori del vaccinato, d[…] presentare all'Ufficio comunale […] igiene, il relativo certificato, sp[…]cificante nome, cognome, pate[…]tà e data di nascita del vaccin[…] nonchè la data e l'esito della […]cinazione.

L'esito di una vaccinazione d[…] essere constatato dal medico va[…]natore tra il settimo e il dec[…] giorno dal praticato innesto; […] pertanto i genitori o tutori s[…] obbligati a fare tale rilievo. […] insegnanti delle scuole, come p[…] i dirigenti di comunità, sono […]nuti ad escludere dalle scuole e […]spettivamente dalle comunità, […] bambini che non siano in grado […] presentare il certificato di va[…]nazione o di rivaccinazione, a […]conda che abbiano o meno supe[…] l'ottavo anno di età.

Chiunque contravviene al p[…]sente ordine, sarà punito con l'a[…]menda da lire 200 a lire 4000 […] con l'arresto fino a 6 mesi.

Ricchezza e cecità

Tre anni or sono, nel suo studio londinese, sir Austen Chamberlain riceveva Wladimir d'Ormesson, il noto scrittore francese di politica estera, e gli confidava le sue preoccupazioni sull'avvenire dell'alleanza anglo-francese. Morto Chamberlain, d'Ormesson riferisce le considerazioni dello statista inglese, che aveva trascritte il giorno stesso dell'intervista, pubblicandole sul *Temps*.

«Io penso — aveva detto sir Austen — che Locarno leghi le nostre due Nazioni per «fas et nefas»; e non mi rincresce certamente di aver orientato il mio paese verso questa politica, giacchè sempre più essa mi appare come sola condizione di pace. Tuttavia vi sono dei momenti, non ve lo nascondo, in cui voi m'inquietate. L'avvenire del vostro Paese mi tormenta... La denatalità che si manifesta in Francia da qualche anno e contro la quale voi non lottate con mezzi abbastanza energici, è per me causa di grave apprensione. Egli è che voi, francesi, che conosco bene e che apprezzo per tante splendide qualità, mi sembrate d'altro canto come un po' storditi. Siete talmente abituati a vivere felici in casa vostra che non vi rendete conto quale sia il privilegio di cui godete. Voi abitate il paese più fertile del mondo, quello le cui naturali risorse sono meglio equilibrate. Disponete di un vasto impero coloniale che costituisce una fonte inesauribile di ricchezza. E non sembra che vi rendiate conto che per conservare intatti simili tesori occorrono innanzi tutto molti *francesi — e quindi bisogna fare tutto il possibile per mantenere al più alto livello il volume della popolazione. Bisogna inoltre che questi francesi abbiano coscienza delle proprie responsabilità verso le generazioni a venire... Ora, le vostre curve demografiche sono sfavorevoli e sembra che ciò non vi importi gran che. Vi comportate ancora come se essenziale per la Francia fosse solo ciò che avviene oggi, non quello che avverrà fra cinquanta o cento anni...*

E' un punto di vista errato e pericolosissimo. State in guardia!... Non bisogna mai creare la tentazione. Vi sono popoli giovani che si accrescono senza posa, ed il cui suolo non è così abbondante come il vostro. Per una specie di inesorabile legge fisica, non nascerà in questi popoli, se voi sarete indeboliti, la tentazione di riversarsi su di voi con la forza?... Mi succede spesso di viaggiare in automobile nelle campagne francesi. Quando attraverso dei villaggi che vanno anemizzandosi, quando vedo qua e là case abbandonate, fattorie che crollano, vasti spazi vuoti, quando incontro così pochi bambini nelle strade della città e della campagna, sento qualche cosa più che una stretta al cuore; mi sento invaso da una certa angoscia, perchè penso all'avvenire ed a ciò che questo fenomeno rappresenta nell'equilibrio delle forze. Allora, considerandomi come uno di coloro che hanno suggellato l'intesa duratura fra i nostri due Paesi — con tutto ciò che questa parola implica forse di gravi responsabilità per la mia Nazione — mi vado dicendo che la politica alla quale credo e che ho voluto per l'Inghilterra perchè credo giusta, non è tuttavia giustificabile allorchè se la Francia concepisce essa stessa, di fronte all'avvenire, la pienezza dei suoi doveri...».

Con le sue parole misurate e gravi, sir Austen Chamberlain aveva messo il dito sulla piaga. Il lento e continuo progresso della denatalità in Francia ha portato per la prima volta nel 1935 al supero del numero delle morti su quello delle nascite. Triste fenomeno, che tende naturalmente ogni anno ad aggravarsi, col progressivo invecchiamento degli individui che si avvicinano alla morte e perdono la facoltà procreativa. Questa decadenza mina la prosperità e la sicurezza della Nazione, incoraggia gli avversari e fa cader le braccia agli amici. L'indebolimento immancabile che si delinea nell'avvenire, proietta la sua ombra d'inquietudine sul presente, scalza le iniziative, allontana le collaborazioni, distrugge le alleanze.

Non vi è denaro, non vi sono cannoni che possano sostituire il fattore umano. La diminuzione del numero significa l'indebolimento progressivo, e chi è debole — triste legge umana — è trascurato da coloro che potrebbero cooperare alla sua difesa. Chi teme di dare ai propri figli dei fratelli per timore che la vita sia troppo difficile per gli uni e per gli altri, non fa che abbandonare i primi al destino più grave. E ciò, più che un errore, è una colpa.

La politica demografica italiana in un ammirato commento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 22

Le *Neueste Nachrichten* parlano con ammirazione in un lungo articolo degli sforzi del Regime fascista per favorire l'incremento delle nascite.

Tale politica è tanto più saggia in quanto si palesa sempre più la sua necessità in previsione dei nuovi compiti imperiali dell'Italia.

Un'enciclica del Papa ai Vescovi della Germania

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Pontefice ha diretto a tutti i Vescovi della Germania una enciclica intorno alla situazione della Chiesa cattolica del Reich. Il documento riafferma, contro gli errori diffusi in Germania, la dottrina della Chiesa cattolica. Esso tratta ampiamente del concordato che il Reich concluse con la Santa Sede e, pur manifestando timori e preoccupazioni, dice di non escludere la speranza che la situazione possa migliorare. L'enciclica dà un particolare rilievo alla missione ed all'opera della Chiesa cattolica, che è unica per tutti i popoli e tutte le Nazioni, esorta i sacerdoti, i religiosi e i laici ad adempiere sempre meglio al sacro dovere di mettere fede in quella armonia richiesta dalla legge di Dio, osserva che le deficienze umane, le quali non mancano purtroppo di verificarsi fra i membri della Chiesa, non debbono essere esagerate, nè valutate con ingiusta misura, dimenticando le innumerevoli benemerenze, chiudendo gli occhi di fronte a manchevolezze più numerose e più gravi che si verificano nel campo ostile alla Chiesa.

Il Papa deplora l'opposizione che si fa in Germania alla scuola confessionale, ed alla educazione cristiana e dice di partecipare con tutta l'anima alla dolorosa condizione in cui si trovano i buoni fedeli cattolici tedeschi. Da ultimo il Papa esprime il desiderio e l'augurio che si riconoscano gli errori commessi e suoni presto l'ora del ravvedimento: l'affrettare questa ora è oggetto delle sue incessanti preghiere. L'enciclica si chiude con la benedizione apostolica.

Eco in Grecia dell'appello anticomunista del Pontefice

ATENE, 22

L'*Ethniki* riferendosi alla enciclica del Papa contro il comunismo, dice che essa deve essere rilevata, non solo dai cattolici, ma dall'intera umanità civile, perchè il prestigio del Pontefice è grande e le raccomandazioni trovano la pubblica opinione internazionale preparata per la lotta contro il comunismo. I suggerimenti del Papa sul miglioramento delle condizioni delle famiglie operaie e della gioventù, tra le quali la Terza Internazionale recluta quasi sempre i suoi partigiani, merita particolare attenzione — continua il giornale — poichè in tutti gli Stati nei quali sono state prese misure per elevare il livello di vita degli operai, la pianta comunista è stata estirpata. Il giornale conclude augurandosi che la voce del Sommo Pontefice trovi eco tra i Governi cristiani, poichè il comunismo è soprattutto, un pericolo per la civiltà cristiana.

Un centinaio di sovversivi arrestati in Polonia

VARSAVIA, 22

In molte città della Polonia sono stati operati numerosi arresti di comunisti. Sinora il numero degli arresti ascende a cento.

Una prigione-lazzaretto per i comunisti sarà costruita in Jugoslavia

BELGRADO, 22

Il senatore Milan Bobovic rilevando oggi al Senato le comodità di cui usufruiscono i reclusi di Sremska Mitrovitza ha affermato che il penitenziario si è trasformato in una magnifica facoltà bolscevica, potendo i comunisti propagandare le loro idee fra gli altri detenuti. Il Ministro della Giustizia Subotic ha risposto annunziando l'imminente costruzione di una speciale prigione per i comunisti, onde isolare la loro propaganda.

12 morti e 100 feriti a Portorico in uno scontro tra nazionalisti e polizia

LONDRA, 22

Scontri sanguinosi si sono verificati ieri a Ponce città sulla costa sud dell'isola di Portorico che fa parte delle Antille che appartengono agli Stati Uniti. Dodici persone sono rimaste uccise, un centinaio ferite e 225 uomini e 40 donne sono stati arrestati.

Secondo un comunicato del presidente della polizia i disordini si sono verificati in seguito a colpi di arma da fuoco tirati dai nazionalisti contro alcuni distaccamenti di polizia che eseguivano una parata. La polizia ha risposto al fuoco ed ha ricorso all'uso di mitragliatrici e di gas lacrimogeni.

Parlando dei disordini che si sono prodotti, anche i giornali constatano che si tratta di scontri tra membri di una lega per la libertà ed agenti di polizia; la lega in questione fa attualmente una intensa propaganda per la separazione di Portorico dagli Stati Uniti.

Secondo altre versioni, la polizia avrebbe aperto il fuoco contro i nazionalisti nel momento in cui costoro stavano per riunirsi

Attentato dinamitardo a Vilna durante un'assemblea dei nazionalisti

VILNA, 22

Durante un'assemblea del partito nazionale è esplosa una bomba; uno dei membri del partito è rimasto gravemente ferito. La sala delle riunioni e numerose altre sale dove gli appartenenti al partito erano soliti riunirsi sono state chiuse ed i loro ingressi sigillati.

Il cognato di Arnaldo gravemente ferito da una frana

MERCATO SARACENO, 22

Sul colle di Paderno, mentre il cav. uff. Vittorio Bondanini, fratello della compianta consorte dell'indimenticabile Arnaldo, stava con un gruppo di volontari della montagna sistemando il terreno che accoglierà le piante del «Bosco dell'Impero», un grosso macigno si staccava dall'alto e colpiva violentemente il camerata Bondanini

Trasportato in condizioni gravissime a Villa Paderno, i sanitari gli riscontrarono la frattura dell'emitorace sinistro con la rottura di sei costole, la perforazione della pleura, la rottura della clavicola ed altre ferite gravi. Le autorità della provincia si sono immediatamente interessate del ferito che è assistito dal fratello canonico Bondanini e dagli altri familiari.

Al camerata Bondanini giungano i nostri fervidi voti per una pronta e completa guarigione.

Prossimo sbarco in Italia del Maragià di Kapurthala

BRINDISI, 22

Da Alessandria d'Egitto è giunto il piroscafo «Marco Polo» con a bordo il Maragià di Kapurthala, che si reca a Londra. Prima di raggiungere l'Inghilterra, il Maragià, che ha un numeroso seguito, visiterà Roma ed i maggiori centri italiani.

Brillante prova finale al corso di Tor di Quinto

ROMA, 22

All'ippodromo di Tor di Quinto, gremito di folla, ha avuto luogo nel pomeriggio l'esperimento finale del corso militare di equitazione.

Erano presenti l'Ispettore per le truppe celeri ed ufficiai generali di tutte le armi. I 45 ufficiali che hanno terminato il corso hanno compiuto nell'ippodromo il salto di ardui ostacoli, quindi, a Tor di Quinto alto, hanno eseguito la discesa dello scivolone e della collina. Lasciato quindi il cavallo sono saliti sui carri veloci con i quali hanno svolto una interessante esercitazione su terreno accidentato.

I valorosi cavalieri sono stati calorosamente applauditi dal pubblico.

Il transatlantico "Normandie,, riconquista il «nastro azzurro»

PARIGI, 22

Secondo un comunicato della compagnia armatrice, il transatlantico francese «Normandie» ha ottenuto il primato di velocità nell'Atlantico del nord riconquistando il «nastro azzurro». Il «Normandie» ha coperto le 2967 miglia comprese tra il Passo Bishop's e Ambrose in 4 giorni, 0 ore, 6 minuti e 23 secondi, alla velocità media di 30.99 nodi.

Preparazione avanzata del rimpasto governativo inglese

Baldwin passerrebbe alla Camera alta dopo avere ceduto la carica a Chamberlain

LONDRA, 22

Nei circoli politici si apprende che la preparazione per il rimpasto ministeriale è sulla buona via. I cambiamenti avverranno immediatamente dopo le dimissioni di Baldwin e l'assunzione alla Presidenza del Consiglio di Neville Chamberlain. A questo proposito si apprende che Baldwin rinuzierà anche al suo seggio alla Camera dei Comuni, per farsi eleggere alla Camera dei Lords. Come probabile successore di Chamberlain alla Tesoreria dello Scacchiere, si fa il nome di sir John Simon. Lord Hailcham, capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio, sarà sostituito da lord Wright, mentre il Guardasigilli lord Halifax sostituirà MacDonald come Presidente del Consiglio di Stato.

L'affannoso ritmo del riarmo navale britannico

LONDRA, 22

Nel quadro del riarmo navale l'Ammiragliato britannico ha fatto delle ordinazioni che rappresentano un valore di 10 milioni e mezzo di lire sterline. Si tratta della costruzione di una nave portaerei stazzante 23 mila tonnellate di cinque incrociatori stazzanti 5.300 tonnellate e di un «avviso».

Inoltre sono state ordinate le macchine per due nuovi incrociatori.

Tokio respinge l'invito inglese di ridurre i calibri della marina

TOKIO, 22

Il Governo ha deciso di declinare l'invito rivoltogli da Londra di partecipare ad una conferenza per la riduzione del calibro dei cannoni di marina.

Chamberlain costretto al letto

LONDRA, 22

Si assicura che il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain è piuttosto gravemente ammalato. Non è stato pubblicato alcun bollettino, ma si afferma ufficialmente che i medici gli hanno imposto un riposo a letto di parecchi giorni.

Lo spudorato Tafari e i suoi famuli ginevrini

GINEVRA, 22

Stasera è stata diffusa la voce secondo cui Tafari avrebbe già presentata un'altra sedicente nota con la quale, come già con quella dei giorni scorsi, insisterebbe affinchè la Società delle Nazioni nomini e invii una commissione d'inchiesta in Etiopia per constatare i pretesi massacri compiuti della popolazione indigena dopo l'attentato di Addis Abeba.

E sin qui nulla da obiettare, dato che la cosa interessa unicamente Tafari e la Lega. A titolo umoristico conviene però aggiungere che il solito gruppetto degli antifascisti si è affrettato a chiedere agli alti funzionari del Segretariato se era effettivamente possibile la nomina di una commissione d'inchiesta da inviarsi in Etiopia. Non sappiamo se e in quanto le loro ansiose richieste siano state appagate. Ci risulta però che in alcuni ambienti diplomatici che sono più a contatto con la realtà, si è fatto al riguardo osservare che neppure durante il più sfrenato periodo sanzionista la Lega pensò mai sul serio ad inviare una commissione d'inchiesta in Etiopia.

Ora, poi, dopo la proclamazione dell'Impero, inviare una commissione in Etiopia equivarrebbe ne più ne meno che inviare una commissione d'inchiesta in Italia. Di fronte ad un così patente attentato alla sovranità italiana non è difficile farsi un'idea di quella che sarebbe la risposta. Saremmo curiosi di sapere se dopo questa constatazione di fatto il suddetto gruppo ritiene possibile che la Lega abbia proprio voglia di dare corpo alle elucubrazioni tafariane. Non avremmo speso una parola a riferire le suddette voci, se essere non stessero a testimoniare il persistere di certa inguaribile mentalità.

Il Sangiaccato piaga sempre aperta
Interruzione dei negoziati ginevrini

ANKARA, 22

L'intera delegazione turca è rientrata a Istanbul, reduce da Ginevra, ove si era recata per negoziare lo statuto del Sangiaccato. Come è noto, il Governo turco aveva elaborato un progetto di statuto contro il quale si opponeva il controprogetto francese, che non ha alcuna analogia con quello turco. Perciò le discussioni non hanno dato i risultati sperati. Si annunzia ora che la sospensione dei lavori durerà fino al 10 aprile, ma vi è chi ritiene che sarà più lunga.

Intanto l'Ambasciatore dell'Irak, reduce da Bagdad, ha offerto la mediazione del suo Paese per avvicinare il punto di vista della Turchia a quello della Siria.

La torbida ora francese
I fatti di Clichy sarebbe i prodromi di più gravi tumulti

PARIGI, 22

L'inquietudine causata dagli avvenimenti di Clichy e dalle loro possibili conseguenze politiche non arriva a dissiparsi.

Apprensioni dei moderati

L'ordine stesso in cui si è svolta la manifestazione imposta e organizzata dai socialcomunisti ieri in occasione dei funerali delle vittime della notte rossa costituisce un nuovo oggetto di turbamento per i partiti moderati i quali si dicono che il modo con cui le masse operaie hanno risposto all'appello degli organizzatori prova che i dirigenti socialcomunisti e sindacalisti dispongono ancora di una forza effettiva che rende assai aleatoria la speranza di una rottura subitanea del Fronte popolare.

L'inquietudine ha visibilmente raggiunto anche gli ambienti finanziari e la Borsa ha registrato oggi una giornata nera con ribassi su tutta la quota tanto per le rendite quanto per i titoli francesi e internazionali. Per spiegare il forte ribasso generale della giornata odierna, negli ambienti ufficiosi si sono date le ragioni più assurde come quella dell'impressione creata dal ritorno del Duce a Roma, dall'evoluzione delle faccende di Spagna eccetera.

In realtà la debolezza e il disordine della Borsa dipendono invece dal timore che gli avvenimenti attuali siano i prodromi di un periodo di accentuata anarchia come nel mese di giugno e di luglio scorsi.

I propositi di Doriot

Intanto si apprende che Doriot, deputato e sindaco di Saint Denis e presidente del partito popolare francese, ha l'intenzione di proporre al Governo un'inchiesta sulle risorse dei partiti politici; egli ha riunito oggi al Municipio di Saint Denis i rappresentant della stampa parigina.

Doriot ha dichiarato che egli si propone due obbiettivi: innanzi tutto mettere il Governo con le spalle al muro a proposito dei recenti avvenimenti di Clichy e quindi fare giustizia dell'affermazione con la quale alcuni pretendono che questi conflitti siano stati provocati da membri del partito popolare francese e del partito sociale francese pagati con denaro di origine tedesca.

Il Sindaco di Saint Denis ha pure l'intenzione di proporre la creazione di una commissione d'inchiesta incaricata di stabilire l'origine delle risorse di tutti i partiti. Doriot ha dichiarato inoltre che i veri istigatori dei torbidi attuali sono i comunisti che impiegano in quest'opera di disordine il denaro venuto da Mosca.

Egli si è dichiarato in condizioni di poter provare in modo inconfutabile che durante il periodo che va dal 1930 al 1937, le risorse di Mosca al partito comunista francese ammontano a circa 250 milioni.

Le vicende della guerra iberica seguono il loro corso fatale

Attacchi dei rossi frustrati e offensive nazionali vittoriose

PARIGI, 22

E' annunciato ufficialmente dal Quartiere Generale nazionale che tutti gli attacchi rossi nel settore di Guadalajara, sono stati respinti. Nella giornata, i rossi hanno tentato nuovamente di superare la tenace resistenza nazionale, sferrando un fortissimo attacco sostenuto da otto carri armati nei pressi di Torrija, ma sono stati nettamente ributtati sulle posizioni di partenza dopo una lotta alle minime distanze; gli attaccanti hanno lasciato mezzo migliaio di morti sul terreno.

Carri armati distrutti

Si è ulteriormente saputo che lo attacco rosso è stato stroncato soprattutto grazie a un micidiale fuoco incrociato di mitragliatrici e che i cannoni anticarro hanno colpito ben cinque degli otto carri armati avversari, due dei quali sono stati distrutti e tre gravemente danneggiati.

A differenza degli attacchi marxisti che vengono costantemente frustrati, gli attacchi dei nazionali sono invece coronati dal successo. Oggi la radio di Siviglia annuncia ad esempio che truppe franchiste hanno occupato San Claudio presso Oviedo. Le nuove posizioni dominano un lungo tratto delle linee dei rossi.

La stessa stazione radio informa poi che l'artiglieria dei nazionali domina ora completamente le posizioni nemiche nel settore di Pozoblanco sul fronte meridionale, a nord di Cordoba.

Da fonti ugualmente bene informate e attendibili si apprende che numerosi aeroplani nazionali provenienti dall'isola di Majorca stamane alle 10.40 hanno gettato diverse bombe sul porto di Valencia che dista qualche chilometro dalla città. Contro gli attaccanti hanno aperto il fuoco le batterie antiaeree della difesa, ma senza ottenere alcun risultato positivo.

Documentazioni probatorie

A proposito dei rifornimenti di uomini e di materiali che arrivano costantemente ai marxisti dai vari Paesi, e in special modo dalla Russia e dalla Francia, vari giornali ne segnalano e documentano inconfutabilmente la continuità e la entità.

L'Action Française, *dando ragguagli sulla presenza a Parigi di cinquanta piloti del Governo di Valencia, si chiede cosa facciano costoro nella capitale francese e quindi prosegue:*

«Lo stato maggiore dell'aviazione rossa spagnola, in seno al quale si possono citare nomi come quello di Angel Pastor (e il giornale elenca altri numerosi nomi) si trova a Parigi e bisogna che una ragione superiore abbia preceduto a questa concessione.

Secondo informazioni da fonte sicura che ci pervengono, la posizione di questi aviatori e dello stato maggiore non sarebbe altra che quella di prendere in consegna un certo numero di «Potez 54» da bombardamento in base a un contratto per cinquanta di questi apparecchi, e di altri cinque «Devoitine 510» da caccia con motore cannone da 20 mm., di cui il Ministro Pierre Cot ha autorizzato la consegna agli anarchico-comunisti spagnoli.

Uno scandalo rivelato

Noi sappiamo che in virtù del trattato concluso i «Devoitine 510» sono stati pagati 1.198.000 franchi più 60 mila franchi per l'equipaggiamento di ogni apparecchio. Il prezzo dei «Potez 54» è di 2.060.000 franchi. Questa ordinazione ammonta dunque alla cifra di circa 110 milioni. Mai le convenzioni internazionali sono state più canzonate. Tuttavia è di notorietà pubblica che, a causa degli scioperi per la settimana di 40 ore e di altri impedimenti, i costruttori francesi sono di parecchi mesi in ritardo nelle loro consegne al Ministero dell'Aria.

Ora non solamente Pierre Cot si prepara a consegnare tale prezioso materiale francese, ma ancora si presta a che sul nostro territorio gli aviatori del Fronte popolare vengano a prendere possesso di apparecchi stranieri olandesi e cecoslovacchi. Può la Francia rimanere inerte davanti a questo scandalo dal momento in cui tutti i Paesi rafforzano la loro difesa nazionale, mentre il Governo rovina la nostra e viola ancora una volta il patto di non intervento?»

"Non intervento,,
I rinvii a catena del Comitato e le oziose interpellanze ai Comuni

LONDRA, 22

La riunione plenaria della Commissione per il non intervento era stata indetta per oggi nel pomeriggio, ma all'ultimo minuto è stata rinviata ad altra data non fissata. Vi sono le solite difficoltà opposte dal Governo sovietico circa il controllo delle frontiere di terra e di mare della Spagna. Non passa giorno senza che il Governo di Mosca moltiplichi le sue obiezioni e le sue ragioni di ostruzionismo.

Alla Camera dei Comuni, il Ministro Eden ha avuto occasione di rispondere a qualche interrogazione riguardante la Spagna. Una di esse domandava se, secondo il Governo, lo sbarco di «truppe» italiane con armi e munizioni in Spagna costituisse una violazione dell'accordo di non intervento firmato dall'Italia e una infrazione del patto Briand-Kellogg sulla rinuncia alla guerra come strumento di politica nazionale. Inoltre questo sbarco contravverrebbe allo statuto della Società delle Nazioni.

Il signor Eden ha risposto:

«Non ho informazioni ufficiali circa lo sbarco di truppe italiane in Spagna secondo i termini posti dall'interrogazione. Per esprimere un giudizio come vorrebbe l'interrogante sui fatti citati, non è questa la sede».

In risposta a un'altra domanda, il signor Eden ha detto che gli mancano informazioni ufficiali circa lo sbarco di aerei russi in Spagna. Parlando poi per incidenza della Commissione di non intervento, il signor Eden ha detto che la questione del ritiro delle truppe straniere alla Spagna è stata avanzata davanti alla Commissione da Lord Plymouth, in base a proposte fatte dai Governi italiano e germanico.

A queste proposte il Governo britannico risponde aderendo e deferendo la questione alla Commissione per il non intervento. Le proposte dell'Italia e della Germania circa il ritiro dei volontari che già combattono, abbinate con quelle di Lord Plymout, sono già in discussione davanti al Comitato.

La imponente cifra delle somme inviate dagli operai in A. O.
168.618.954 durante il febbraio e 1.290.721.691 a tutto oggi

ROMA, 22

Durante il mese di febbraio u. s. gli operai occupati in A. O. hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 17.923.089.70; dall'Eritrea lire 108.561.639.06; dall'Amhara lire 24.856.275.65; dall'Harrar lire 3.410.615; dal Galla e Sidamo lire 75.266; dalla Somalia lire 13.792.069; si ha così un totale di lire 168.618.954.40.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di febbraio u. s. e ammontanti a lire 1.122.737.55 si ha un totale complessivo di lire 1.290.721.691 e 95 cent. inviate in Italia dal gennaio 1935 a tutto febbraio 1937 dagli operai che lavorano in A. O.

A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Miklas a Budapest
Il programma delle cerimonie

BUDAPEST, 22

Secondo le ultime informazioni da buona fonte, il Presidente federale austriaco Miklas arriverà a Budapest in visita ufficiale l'11 aprile. Accompagneranno il Capo dello Stato il Cancelliere Schuschnigg e probabilmente il Segretario di Stato agli Esteri Schmidt.

Miklas resterà a Budapest, ospite del Reggente Horthy, per tre giorni, durante i quali avranno luogo una rivista militare, un ricevimento a Palazzo Reale e una serata di gala al Teatro dell'Opera.

Carcerati che tentano di linciare lo strangolatore di una bimba

NEW YORK, 22

Salvador Ossid che reo di aver strangolato la bimba novenne Erna Sporrer era stato rinchiuso nel carcere di Brooklyn in attesa del processo ha dovuto essere subitamente trasferito in un'altra prigione perchè 500 carcerati, informati del suo crimine, volevano linciarlo forzando la vigilanza delle guardie.

Bollettino meteorologico

22 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., m.	+15	+10
Roma.....	dim.	piov., ag.	+16	+11
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	dim.	piovoso	+ 9	+ 6
Genova..	var.	piov., m.	+13	+10
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	dim.	piovoso	+14	+ 8
Ancona..	aum.	piov., m.	+13	+10
Bologna.	dim.	coperto	+14	+10
Napoli ..	aum.	cop., m.	+16	+11
Taranto	—	—	—	—
Palermo	dim.	nebb., ag.	+21	+11
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli....	aum.	cop., m.	+24	+11
Messina..	aum.	misto, m.	+16	+11
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	aum.	coperto	+29	+10
Bari........	aum.	cop., cal.	+19	+11
Sanremo	dim.	piov., ag.	+15	+ 9
Bengasi..	aum.	misto, m.	+23	+10
Rodi.......	aum.	ser., m.	+22	+15
Rimini...	dim.	cop., ag.	+14	+ 9
Foggia....	dim.	misto	+17	+10
Sassari...	dim.	misto	+17	+ 7
Bolzano..	dim.	piovoso	+ 9	+ 3

Previsioni del tempo per il 23 marzo: (Roma, «Telemetaereo»): La situazione barica è dominata da due depressioni, l'una più profonda sulla Prussia orientale e l'altra sul Golfo del Leone. Pressioni relativamente elevate persistono sulla Cirenaica. Sulla Sardegna e su parte dell'Italia occidentale va gradualmente intensificandosi un afflusso di aria instabile di origine atlantica. Tale afflusso si estenderà lentamente alla rimanente Italia. Sull'Italia meridionale va gradualmente attenuandosi l'afflusso di aria calda di origine subtropicale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ovunque notevolmente instabile.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia condizioni del tempo perturbate. Cielo coperto, con precipitazioni prevalentemente a carattere temporalesco. Venti alquanto forti o forti meridionali con raffiche. Mare mosso o agitato. Temperatura stazionaria.

GLI ODIERNI RITI A TRIESTE NEL XVIII ANNUALE DEI FASCI

L'omaggio ai Caduti della Rivoluzione e le manifestazioni giovanili e sportive

DISPOSIZIONI DELLA FEDERAZIONE

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini impartiti da S. E. il Segretario del Partito, si dispone quanto segue in merito all'odierna celebrazione del XVIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:

Ore 10: Ippodromo di Montebello: Concorso ginnico del Balilla escursionista.

» 15.30: Stadio Littorio: Inizio Agonali dello sport per l'Anno XV.

» 19.30: Sala del Littorio: Inizio Corsi di preparazione politica.

Il fascista avv. Teobaldo Zennaro, Vicesegretario federale, parlerà sul tema: «Ordinamento politico amministrativo dell'Impero». Presenzieranno, oltre gli iscritti al I e II anno del terzo biennio dei Corsi di preparazione politica, gli iscritti al G. U. F., le Gerarchie sindacali e quelle dei Gruppi rionali fascisti, sino al caposettore. Vi presenzieranno inoltre i Consigli direttivi dell'O. N. D.

Le Autorità sono invitate a presenziare all'inaugurazione dei Corsi di preparazione politica in Sala del Littorio.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

Nel pomeriggio e a sera, nelle piazze, presteranno servizio i corpi musicali e i complessi musicali dell'O. N. D.

Durante la giornata gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

Omaggio ai Caduti della Rivoluzione

Questa mattina il Direttorio federale renderà omaggio all'Ara dei Caduti fascisti, al Cimitero di S. Anna, sulla quale deporrà un fascio di fiori a nome delle Camicie Nere triestine.

I segretari dei Fasci di Combattimento, per incarico del Segretario federale, deporranno fasci di fiori sulle tombe dei Caduti fascisti della Provincia.

Nella luce dell'Impero

Celebriamo il XVIII Annuale dei Fasci di Combattimento nella luce e nei comandamenti dell'Impero. La data coincide con la conclusione trionfale del viaggio del Duce in Libia, trionfo dell'Italia fascista, trionfo del Regime, dinanzi al quale molte posizioni internazionali hanno dovuto subire il collaudo del fatto concreto, innegabile, formidabile, costituito dal giovane Impero italiano.

Che ciò sia avvenuto e avvenga con qualche riserva straniera, nulla toglie al valore di una realtà luminosa e più forte di qualsiasi ideologia negativa. Anche la speculazione sulla giovinezza dell'Idea imperiale italiana è miseramente fallita; se l'Italia è appena al secondo anno del suo Impero, essa reca già in sè, visibili e imponenti, i segni di un'esperienza che il genio del Capo traduce quotidianamente in atti di compiuta maturità, tali da imporsi alla meditazione di tutte le Potenze collocate sui vasti piani della politica imperiale.

Questo s'è visto in Etiopia, questo si vede in Libia, in guerra, dunque, e in pace, in due momenti nei quali le virtù delle Nazioni devono esprimersi totalitariamente, senza compromessi e senza equivoci.

Noi viviamo l'evento meraviglioso che garantisce di fronte alla storia l'autenticità di queste nostre folgoranti vittorie; ed è nel loro nome e nel loro segno augusto che celebriamo l'Annuale dei Fasci, nei quali si perpetua incorrotta la grande tradizione di Roma risuscitata dal Duce e ridiventata, per opera sua, patrimonio comune e familiare a tutto il popolo italiano.

S. E. Rebua al Federale e alle Camicie Nere

S. E. il Prefetto ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma:

«A l'alba decimo ottavo Annuale adunata Piazza San Sepolcro onusta di fati donde trasse la Marcia che vittoriosa ed irresistibile continua fino a tutte le mete segnate dal comandamento del Duce, invio a Lei ed alle Camicie Nere triestine con ardente passione di camerata mio augurale alalà. Prefetto REBUA».

Il Concorso del Balilla escursionista

Oggi, XVIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo alle ore 10 all'Ippodromo di Montebello il grande Concorso ginnico militare del Balilla Escursionista, al quale parteciperanno 60 manipoli di Balilla Escursionisti equipaggiati con zaino e bastone, al comando degli ufficiali e istruttori dell'Opera Balilla.

I baldi ragazzi si cimenteranno in molteplici esercizi collettivi e in evoluzioni militari; si produrranno pure in giuochi, in prove di canto corale e daranno un saggio di cultura fascista.

Il concorso avrà inizio con l'austero rito dell'alzabandiera. Presenzieranno all'interessante manifestazione le autorità e le gerarchie.

Il Dopolavoro agli Agonali dello Sport

Alle ore 15.30 di oggi allo Stadio Littorio avrà luogo la solenne inaugurazione degli Agonali dello Sport per l'anno XV.

Allo Stadio Littorio, dopo il giuramento degli atleti partecipanti agli Agonali, sfileranno davanti alle autorità anche le rappresentanze dopolavoristiche.

I dopolavoristi ai Littoriali del "Guf„

Tutti i dopolavoristi sono invitati ad assistere oggi allo Stadio del Littorio alle importanti manifestazioni sportive che avranno luogo con inizio alle ore 15.30 in occasione degli Agonali del G. U. F. L'ingresso è completamente gratuito.

Alle manifestazioni prenderanno parte le squadre ginniche dopolavoristiche che per le ore 15.30 sono convocate allo Stadio in divisa sportiva, con gagliardetto, al comando dei rispettivi capisquadra.

Le vacanze pasquali da oggi al 30 marzo

Le vacanze pasquali, che erano state stabilite dal giorno 24 al giorno 30 corrente, hanno subìto invece una modificazione: ricorrendo domani l'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento ed essendo quindi il 23 giorno festivo agli effetti scolastici, le vacanze cominceranno domani stesso e continueranno senza interruzione fino a tutto il 29 marzo compreso.

CONSULTA MUNICIPALE

Un milione e 200.000 lire di lavori: sistemazione delle Rive, completamenti al Castello di San Giusto, altoparlanti per il popolo in Piazza Unità

Iersera, alle 18, nella sala maggiore del Palazzo di città, la Consulta municipale si raccolse a seduta, sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Aldo Cavani, il segretario generale cav. uff. dott. Rino Magnani e i consultori dott. A. Bruni, rag. P. Capurso, G. Cipriani, F. Colonna, dott. ing. U. Crovetti, dott. U. Di Bin, M. Di Drusco, A. Favot, avv. G. Fraussin, dott. prof. G. Grandi, B. Lelli, G. Lessini, avv. C. Pagnini, O. Perotti, ing. dott. A. Polli, dott. ing. A. Scala, conte M. Tripcovich. Avevano scusato l'assenza i consultori cap. G. Cosulich e G. Leonzini.

Dopo approvato il verbale della precedente seduta, si passa all'ordine del giorno.

Una transazione con l'«Ilva»

Nel maggio 1934-XII venivano rinnovati i contratti vigenti tra il Comune e la Società «Ilva» (Alti forni e Acciaierie d'Italia) per la somministrazione del gas alla nostra città, e per la durata di anni 16 (fino al 31 dicembre 1950). La Società però aveva chiesto che venisse abrogato il II capoverso dell'articolo 5 della convenzione 16 marzo 1926, secondo il quale essa doveva prendere in consegna e mantenere in perfetta efficenza la officina comunale del gas di via Broletto e il gasometro di Roiano. Questa abrogazione veniva chiesta perchè, data la durata del contratto, non aveva alcuna ragione il mantenere in efficenza impianti ormai antiquati, che produrrebbero — qualora rimessi in funzione — in condizioni antieconomiche dal punto di vista industriale.

Il Comune riconobbe la validità delle ragioni della Società, anche per la considerazione che in tale guisa veniva a disporre dei terreni di via Broletto, adatti per altre necessità comunali (costruzione di una rimessa tranviaria od altro); però chiese dalla Società un equo indennizzo a titolo di corrispettivo per quell'esonero di obblighi, salvo per la conservazione degli impianti di depurazione del gas (art. 12 della convenzione), la quale dovrà essere mantenuta. La Società accettò la condizione posta dal Comune, accondiscendendo al versamento di una indennità pari a lire 1.200.000. La transazione, esaminata dai tecnici, fu giudicata conveniente ed utile per il Comune.

La Consulta si manifestò dello stesso parere, dando parere favorevole.

I nuovi lavori

In forza della precedente deliberazione il Comune dispone della somma di lire 1.200.000, alla quale si propone di dare la seguente destinazione: la sistemazione delle Rive da via Boccardi alla via di Campo Marzio; l'esecuzione di ulteriori lavori per la sistemazione del Castello di San Giusto; l'impianto stabile di altoparlanti in Piazza dell'Unità.

La prima, già avvenuta per le Rive Tre Novembre, Mandracchio, Nazario Sauro, si impone per le rimanenti (fino alla Riva Ottaviano Augusto), in quanto si tratta di una strada di grande comunicazione ed ora in pessimo stato di manutenzione.

I lavori che si impongono nel Castello di S. Giusto, riguardano la costruzione di un nuovo ingresso, la pavimentazione del Cortile delle Milizie, l'adattamento dei locali tra il Cortile delle Milizie e il Bastione Pomis, la sistemazione dei cammini di ronda all'est, il tutto determinato dal fatto che il Castello è divenuto meta preferita di cittadini e forestieri.

In quanto all'impianto di amplificatori in Piazza dell'Unità, esso è consigliato dall'uso invalso di rendere possibile alla gran massa di cittadini di udire discorsi e manifestazioni importanti, trasmessi dall'«Eiar» in collegamento con le principali stazioni italiane ed estere. La Consulta dà parere favorevole.

Il Podestà illustrò la portata di queste deliberazioni, rilevando come la prima di esse continui l'opera di sistemazione di una delle strade di comunicazione più importanti, quella del lungomare dal Ponte Verde alla Riva Ottaviano Augusto, sistemazione che aveva già raggiunta la via Alberto Boccardi. Ora se ne farà un altro tratto fino al Molo Venezia, perchè sia finito a giugno; dopo la stagione dei bagni si farà il resto.

Il Podestà accennò pure alla necessità di disporre di un migliore impianto di altoparlanti nella Piazza dell'Unità, dove ormai è divenuto usuale il concentramento dei cittadini per ascoltare la parola del Duce o altre importanti manifestazioni del Regime.

Non meno rilevante, disse il Podestà, è la deliberazione che riguarda l'ulteriore sistemazione del Castello di S. Giusto. Non solo si apresterà un nuovo ingresso al Castello per facilitare il movimento del pubblico e si pavimenterà il Cortile delle Milizie, ma si darà esecuzione alla prima parte del piano organico di cui è stato incaricato il scenotecnico Pericle Ansaldo del Regio Teatro dell'Opera di Roma. L'ing. Ansaldo venne a studiare sul posto la soluzione dei problemi connessi alla sistemazione del Castello e riconobbe che difficilmente si potrebbe trovare un ambiente più adatto per teatro all'aperto del Cortile delle Milizie».

La soluzione che sarà eseguita attualmente è quella di un palcoscenico smontabile. Si faranno ora il palcoscenico, la cassa armonica, i camerini, l'impianto luce ecc., tutto secondo il progetto Ansaldo. L'esecuzione di questa prima parte del lavoro avverrà immediatamente per poterlo utilizzare per la prossima Estate triestina.

Il contratto con la Società delle Corse

Con deliberazione del 30 dicembre 1933-XII, il Comune acquistava dalla Società delle Corse gli immobili costituenti l'Ippodromo di Montebello ed annessi, pagando il saldo prezzo in dieci rate annuali. Contemporaneamente il Comune prendeva impegno di versare alla Società un annuo contributo (per anni dieci) allo scopo di assicurare in ciascuno di questi dieci anni almeno una riunione ippico-sportiva, allestita con programmi decorosi e degni delle gloriose tradizioni dell'Ippodromo triestino.

Senonchè, il 4 febbraio di quest'anno, la Società delle Corse deliberava la propria liquidazione. In seguito a ciò, i liquidatori della Società chiedevano al Comune di procedere ad una soluzione transattiva dei diritti e doveri derivanti dall'accennato contratto.

Poichè la Società possedeva, sul terreno dell'Ippodromo e nei caseggiati che vi si trovano, numerosi oggetti costituenti l'inventario sociale, i liquidatori chiesero al Comune di farne acquisto al prezzo di stima, arrotondato in lire 60.000. Con il versamento di questa cifra si intende eliminata ogni questione fra il Comune e la Società delle Corse, la quale rinuncia a qualsiasi diritto ad essa derivante dal contratto di concessione d'uso e con ciò all'annuo contributo del Comune per la stagione di corse. Resta ferma, naturalmente, la clausola di pagamento delle rate annuali per l'acquisto dell'Ippodromo da parte del Comune, il quale, in seguito all'odierna transazione, riceve in consegna l'immobile immediatamente, libero da persone e cose. La Consulta dà parere favorevole.

Acquisto di un terreno a scopo di viabilità. Senza discussione, la Consulta si dichiara d'accordo che il Comune acquisti dal Demanio statale, per il prezzo di lire 1000, una striscia di terreno lunga metri 156.80 e larga metri 6 (m. q. 940.80), sita in confine tra il nuovo Mercato centrale del Campo Marzio e gli immobili occupati dall'Amministrazione militare.

Per una chiesa della Madonna del mare

Da vario tempo, riconosciuto il bisogno di una nuova chiesa sul colle di San Vito, il Comune era in trattative con i Padri francescani per la cessione di un tratto di terreno comunale lungo la via Carlo Combi, sia per l'erezione della chiesa come per quella di un'abitazione per i religiosi officianti. I Padri francescani hanno ora espresso il desiderio di porre la prima pietra di questa chiesa, che sarà intitolata alla Madonna del Mare, il 9 maggio prossimo, primo anniversario della proclamazione dell'Impero.

In considerazione che il piano regolatore relativo al colle di San Vito prevede, oltre alla sistemazione delle strade che portano alla sommità del colle stesso, anche la costruzione di una chiesa, il Comune, ritenuto doveroso di venire incontro alla iniziativa dei Padri francescani e di facilitare l'erezione della chiesa e dell'annesso convento, propone di cedere gratuitamente l'area necessaria. Quest'area giace tra la via Combi e la via Calvola, in posizione dominante, ed ha l'estensione di m. q. 4170. Il progetto della nuova chiesa dovrà essere approvato dal Comune e dalla Soprintendenza alle opere di antichità e d'arte. Con la cessione dell'area anzidetta, il Comune non assume alcun obbligo di provvedere alla sistemazione delle strade d'accesso e limitrofe. La Consulta dà parere favorevole.

Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà chiude la seduta.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30, nella sala di via Tiziano Vecellio 4, solito trattenimento del comitato bianco-azzurro». Prezzi ridotti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'opera di rimboschimento per solennizzare la fondazione dell'Impero

In ottemperanza alla disposizione impartita da S. E. il Segretario del Partito, i sottonotati camerati sono convocati per le ore 11.30 di giovedì 25 corr. alla Casa del Fascio, per concretare le norme onde collaborare alla realizzazione della grandiosa opera di rimboschimento volontario, ordinata dal Duce e disposta dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, per solennizzare la fondazione dell'Impero:

Il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Comandante la Coorte Milizia forestale, l'Ispettore di Zona per il Carso, il R. Provveditore agli Studi, il Presidente del Comitato provinciale Opera Balilla, l'Ispettore superiore dell'O. N. D., il Presidente dell'Unione provinciale fascista agricoltori, il Segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura e l'Ispettore provinciale agrario.

Il rapporto delle gerarchie dei Fasci Femminili presieduto dal Federale

Alle ore 18 di ieri, presso la sede della Federazione provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario federale ha presieduto il rapporto delle collaboratrici provinciali, Ispettrici di Zona della Provincia e delle Fiduciarie dei Gruppi rionali fascisti femminili. La Fiduciaria provinciale ha stabilito il programma di attività da svolgersi nel prossimo mese di aprile, dando direttive circa l'ulteriore sviluppo delle varie organizzazioni.

Il Segretario federale, dopo aver parlato dell'inquadramento capillare delle organizzazioni femminili, ha ribadito i compiti politici ed assistenziali affidati alla donna fascista. Si è poi particolarmente soffermato sull'inquadramento e sull'attività delle Giovani Fasciste e delle Massaie Rurali.

Dopo aver rilevato il celere e appassionato ritmo di attività di tutte le organizzazioni femminili e lo spirito altamente fascista che anima tutte le donne triestine, ha rivolto un vivo elogio alla Fiduciaria provinciale ed a tutte le gerarchie dei Fasci Femminili. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce. Dopo il rapporto il Federale ha visitato i vari uffici della Federazione.

Il listino dei prezzi massimi

Il Comitato Intersindacale Provinciale ha fissato i seguenti prezzi massimi di vendita nella città di Trieste, con decorrenza 23 marzo 1937-XIV:

Lardo, ingrosso: pezzatura 10-14.5, 8.60; pezzatura 15-19.5, 8.80; pezzatura 20-24.5, 9.—; pezzatura 25-29.5, 9.20; pezzatura oltre 30, 9.40; minuto: I qualità alto spessore oltre 5 cm., 10.—; II qualità basso spessore fino 5 cm., 9.60. Strutto: ingrosso 8.80, minuto 9.20. Sapone tipo unico 45 per cento acidi grassi: ingrosso 2.55; pezzo 200 gr., minuto —.55; pezzo 400 gr. minuto 1.10. Agnello: minuto: parti anteriori 6.80, costolette, rognolata 8.80, coscia 10.—.

Concorso per un preventorio della Fondazione «Petitti di Roreto»

Nell'ultima seduta della Fondazione «Generale conte Carlo Petitti di Roreto», tenutasi sotto la presidenza del gr. uff. avv. Piero Pieri presidente, presenti i consiglieri comm. prof. dott. Guido Manu, comm. avv. Camillo Poillucci e dott. ing. Ferruccio Spangaro e il segretario comm. dott. Nicolò Zilli, fu trattato, oltre a vari oggetti di minore importanza, l'istituzione del «Nuovo preventorio antitubercolare per l'infanzia». La Fondazione «Generale conte Carlo Petitti di Roreto» indice un concorso per un progetto di massima di un Preventorio Antitubercolare per l'infanzia, di 135 letti, per l'importo di circa lire 2.000.000, da erigersi su parte del terreno della superficie di circa 29.000 mq., denominato «Villa la Rinascita», sito sulla vecchia strada di Fiume in Trieste. Detto terreno è adiacente alla «Villa Sartorio».

Al concorso potranno partecipare gli ingegneri architetti appartenenti al Partito Nazionale Fascista, iscritti nei rispettivi Albi dei Sindacati professionali delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Udine.

Il progetto dovrà essere compilato in base a quanto specificato nel programma da ritirarsi dai concorrenti in uno coi bando di concorso e con i disegni presso gli uffici della Fondazione, in via della Geppa N. 21, II p., sede della Provincia.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

...mostra fotografica ...i Roma Imperiale

...sera, nella sede del Dopola... «L. Morara-Sassi» in via San ...ro n. 4, dove si aggruppano ...orosi dilettanti fotografi del... ...stra città, si è inaugurata la ...ra personale del gr. uff. Nel... ...ampi, un astro di prima gran... ...a dell'Associazione Fotografica ...ana Dilettanti e, ben possia... ...dire, della fotografia italiana. ...interprete degno, egli svolge ...visioni esposte un tema gran...: «Roma imperiale».

...eraviglia del mondo fu sempre ..., anche nelle età più vegeta... ...e neglette; ma tutti sanno or... ...italiani e stranieri, che le sco... ...le risurrezioni, le sistema... ...di questi anni dell'Era fa... ...a, hanno sprigionato da quel... ...meraviglia potenze centuplica... Ampliamenti di prospettive, ...te di diaframmi, panorami va... ...di secoli dischiusi a un solo ...rdo, liberazioni di edifici mo... ...entali, rivelazioni di grandezze ...ite. All'antico si è aggiunto ...moderno, riprendendo il largo ...ito dell'ispirazione imperiale; e ...oro Mussolini, con le gigante... ...e sue statue d'atleti, con le sue ...e circensi, con le masse delle ...architetture austere, solleva ...espressione di vita dei nostri ...pi l'accento dominatore che da ...mila anni fu impresso all'in... ...parabile città. Tale lo stupen... ...tema che si offerse all'arte fo... ...rafica di Nello Ciampi, e che ...trattò da signore e maestro.

L'arte di Nello Ciampi

...icchissima è la sere delle foto... ...fie. Sono sessantasei; quasi tut... ...n un formato di grandezza in... ...a. Il Ciampi non è un adora... ...della semplicità fotografica. ...n è di quelli, pur delicati, che ...no la genuinità dell'impressio... ...istantanea, i processi castigati ...archi. Egli possiede i formida... ...mezzi che gli dà la scienza mo... ...na, e se ne vale, dominandoli ...un occhio consapevole e deli... ...ato d'artista. Lo si può para... ...are a quello che sono i grandi ...hestratori nella musica, ai quali ...perienza dei mezzi tecnici mol... ...ica la possibilità dei timbri, la ...nezza e novità degli accordi sin... ...ici. Egli è un grande orchestra... ...e della fotografia, e nella scala ...grigi tra i bianchi illuminati e ...genti e i neri ammassati, o ad... ...sati o vibrati, ottiene, coi più ...procedimenti, vastità, profon... ..., smaglianze sinfoniche non ...erate da alcun'altra arte lumi... ...tica. L'artista è sempre perfet... ...e la perfezione incomincia dal... ...mirabile scelta del punto in cui ...colloca per prendere la sua vi... ...ne. Non solo v'è in lui un sen... ...prospettico quasi infallibile, una ...ibilità ai valori e alle inten... ...dei passaggi di luce che qua... ...que pittore potrebbe invidiar..., ma v'è anche una coscienza ...l'ordine e della bellezza che lo ...ida al discernimento del punto ...cui ogni più difficile composi... ...ne di linee diviene all'occhio ...stica e chiara. Vi sono monu... ...ti, o episodi di complessi monu... ...ntali, che si direbbero rivelati ...la fotografia del Ciampi. Certi ...rci di statue, su vari piani, tra ...ercorrenti trabeazioni architet... ...iche che si direbbero voler tutto ...omporre, quali ad esempio si pro... ...ttano dai lati del Vittoriano, ...uistano, sotto l'occhio attento ...questo fotografo, un distacco, ...vigore di armonica esistenza ...lo spazio, da insegnare a guar... ...rli quasi più della stessa realtà.

...mmirazione di tecnici e di artisti

I tecnici sono, naturalmente, ...mirati della sicurezza con cui, ...plicando i vari schermi, l'esecu... ...e ottiene i potenti effetti di ...trasto tra i suoi luminosissimi ...nchi e le smorzature sapienti ...neri. In verità egli è sempre ...dato da una intuizione, da una ...za di concepimento del carat... ...e artistico della visione, da una ...sibilità valutatrice, che gli per... ...ttono di essere interprete altret... ...nto vigoroso delle espressioni mo... ...mentali e drammatiche, quan... ...fine, morbido e pastoso dei mo... ...nti idillici, quali sarebbero le ...uole in fiore o i roseti sparsi nel ...ro. C'è in uno dei suoi fogli una ...ritura di stelline bianche, così ...iosa e vivace che non si dimen...; nè mai più, senza i suoi ...randi mezzi, sarebbe stata rag... ...unta dalla fotografia. Altrove, ...specialmente nei cieli, negli ac... ...rdi della loro nuvolaglia con le ...tatue aeree barocche, con le bale... ...nti illuminazioni sulle figure li... ...ate e sui culmini, l'autore è do... ...inato evidentemente dallo spiri... ...della pittura settecentesca, e col ...minismo del suo bianco e nero ...disce emularne il sinfonismo fan... ...stico. I tecnici particolareggia..., gustano e spiegano il proce... ...mento. Noi dobbiamo riconoscere ...lavori del Ciampi una profon... ...intuizione d'arte, e quella for... ...coltura che insegna sempre il ...ore spirituale delle cose e dà ...ali alle idee.

All'inaugurazione erano presenti ...rag. Bevilacqua per il Federale ...l'Ispettore superiore dell'O.N.D. ...mm. Giro.

b.

Fotografia d'oggi
...l'avv. Andreis al «Morara-Sassi»

Questa sera alle 21 al Dopolavo... ...del G. R. F. «Morara Sassi» in ...a S. Lazzaro 4, l'avv. Andreis ...rà l'annunciata conferenza con ...oiezioni dal titolo «Fotografia ...d'oggi». I soci del Gruppo fotografi ...dilettanti, sotto i cui auspici è ...promossa la conferenza sono invi... ...ti ad assistervi.

...Serata popolare triestina al Dop. ...Cooperative. Domani, mercoledì, ...alle 21, nella sede sociale di via ...Raffineria 6, il comico dialettale ...Guido Sain terrà una grande se... ...rata popolare con un repertorio di ...macchiette, canzoni, satire e pa... ...rodie di ultimissime novità. Sarà ...accompagnato al piano dal maestro ... Ballig.

Scatti d'obiettivo.

Dalla antica torre di San Giusto, voce e simbolo di Trieste...

...alla nuova torre del Combattente che segna il Sacrario di Oberdan.

Da Tor Cucherna che spia il modernissimo grattacielo di Piazza Malta...

...a un'inquadratura di Piazza Carlo Alberto nel Rione sorto sull'area della Fiera Campionaria.

Domenica 11 aprile
Giornata delle Due Croci

Al Consorzio antitubercolare provinciale ferve l'organizzazione della Giornata delle Due Croci, che avrà luogo a Trieste e in tutta la provincia, domenica 11 aprile.

La manifestazione, così simpaticamente affermatasi — attraverso sempre più cospicui risultati — nelle generose tradizioni di Trieste, avrà indubbiamente anche quest'anno, i più brillanti risultati finanziari e di propaganda.

La nostra popolazione ha ormai acquisita una profonda coscienza antitubercolare. Tutti hanno compreso che dare il proprio contributo alla lotta antitubercolare significa — oltre che compiere opera di altissima solidarietà umana — difendere sè stessi dal contagio del morbo insidioso, che spesso non perdona. Debellare la tubercolosi significa, altresì; rafforzare la sanità della razza, dalla quale dipende l'avvenire della Patria.

Il Consorzio Antitubercolare e la Croce Rossa Italiana confidano, pertanto, che Trieste, e tutti i Comuni della provincia, corrisponderanno compatti, all'appello. Tutti i fondi raccolti rimarranno integralmente a Trieste e nella nostra provincia e saranno interamente devoluti agli scopi della lotta antitubercolare.

Essi saranno impiegati per il ricovero ospitaliero o sanatoriale di tubercolosi poveri, salvando così, delle vite umane e sottraendo alla circolazione pericolosissime fonti di contagio; al ricovero in colonie permanenti di bambini già inizialmente colpiti dall'insidiosa malattia ed alla loro restituzione alla società quali individui sani ed atti alla lotta per l'esistenza; all'accoglimento nei preventori di bambini predisposti, per i quali è necessario troncare la terribile minaccia fin dalla sua prima comparsa; a tutti quegli scopi infine, per i quali non bastano le normali risorse del Consorzio Antitubercolare e della Croce Rossa Italiana.

Questa semplice, ma eloquente enumerazione delle altissime finalità dei due benefici Enti troverà indubbiamente la più profonda rispondenza nell'anima generosa di Trieste.

A Tripoli con il "Conte Grande"
La crociera dell'O. N. D.

In occasione dell'XI Fiera di Tripoli, la Direzione Generale dell'O. N. D. organizza una Crociera dopolavoristica in Tripolitania, con il transatlantico «Conte Grande» dal 3 al 10 maggio p. v.

La Crociera, che offre ai dopolavoristi l'occasione di conoscere una delle più pittoresche fra le nostre Colonie e di trascorrere alcune giornate in cameratesca letizia a bordo di una nave lussuosissima, è caratterizzata, come tutte le altre iniziative dell'O. N. D., dalle eccezionali facilitazioni concesse ai crocieristi, dalla mitezza delle quote di partecipazione e dalla cura con la quale è stato studiato il programma della manifestazione.

Mentre è stata predisposta tutta una serie di festeggiamenti, concerti, feste danzanti e concorsi che allieteranno la duplice traversata, un interessantissimo programma di escursioni darà campo ai dopolavoristi di visitare le suggestive oasi tripolitane e le località in cui le vestigia della civiltà romana, lottando contro i secoli, riaffermano il diritto e la gloria di Roma.

Tutte le combinazioni e tutti gli itinerari previsti dal programma dell'O.N.D. assicurano ai partecipanti non solo ogni conforto desiderabile per quanto si riferisce ai mezzi di trasporto, ma garantiscono altresì l'alto interesse turistico delle zone prescelte.

Per la Crociera tutta la nave verrà adibita a classe unica e a tutti indistintamente gli intervenuti spetterà lo stesso trattamento. Ogni crocierista avrà libertà di accesso a tutti i ponti, saloni, passeggiate e piscine della nave, sicchè la differenza di quota deve intendersi come esclusivamente dovuta alla diversa sistemazione delle cabine che i dopolavoristi intenderanno occupare.

L'imbarco avverrà a Genova e a Napoli il 3, rispettivamente 4 maggio p. v. Una riduzione ferroviaria individuale del 50 per cento verrà concessa ai dopolavoristi per raggiungere il porto di imbarco.

La quota minima di partecipazione, con imbarco e sbarco a Napoli, comprensiva del letto, del vitto, del lasciapassare coloniale e del biglietto d'ingresso alla Fiera, è di lire 300. Sono previste ulteriori riduzioni per i ragazzi.

Le iscrizioni sono aperte sino al 9 aprile p. v. a tutti i dopolavoristi negli uffici di via Mazzini N. 32 del Dopolavoro Provinciale, dove sono a disposizione degli interessati anche i dettagliati programmi della grande manifestazione.

Posti per parrucchiere. L'Ufficio di Collocamento, sezione commercio (via Zudecche N. 1) abbisogna di parrucchiere per essere inviate prontamente al lavoro. Le interessate si presentino al suddetto Ufficio con la massima urgenza.

Il trattenimento danzante dei «Venierini» si svolgerà oggi, martedì, dalle 20.30, nelle sale del Dop. Vittorio Veneto (via Crispi 7). L'orchestra Meniconi eseguirà per la prima volta «Mendicante d'amore», ultima canzone tango di Ferruccio Apollonio.

Sospensione dei trattenimenti di danza nei Dopolavoro

I Dopolavoro durante le giornate di mercoledì, giovedì e venerdì, per disposizione del Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, sospenderanno in sede sociale qualsiasi trattenimento di danza.

Gite pasquali del Dop. «Lucchini». Per le feste pasquali, la Sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizzerà nella zona di Sella Nevea (Canin) delle gite sciatorie di uno e di due giorni. I gitanti potranno salire sul Monte Forato, recarsi alle Casere Pecol ecc. Per informazioni e biglietti seralmente in sede, via Chiadino S. Luigi 554, oppure al bar Alzetta, via Carducci 28. Domenica, pure con partenza alle 13, gli «anziani» organizzeranno una gita alla volta di Copriva del Carso, San Daniele del Carso, Duttogliano ecc. Dopo la brillante riuscita della gita di Maniago si crede che anche questa avrà la sua ottima e piena adesione di tutti i soci e simpatizzanti.

Corso d'amministrazione aziendale
all'Istituto delle Piccole Industrie

D'intesa con le organizzazioni sindacali interessate, l'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, istituirà un corso d'amministrazione aziendale, per l'artigianato e la piccola industria.

Tale corso ha lo scopo di impartire ai datori di lavoro delle industrie minori, quelle nozioni di carattere amministrativo, fiscale, contabile e sindacale, che sono necessarie alla buona condotta di una azienda e la cui ignoranza porta spesso gravi danni e spese, derivanti da trasgressioni di disposizioni di legge o della deficiente amministrazione dei propri affari.

La mancata osservanza dei termini utili per denuncia, presentazione di ricorsi, l'ignoranza degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, dei termini di disdetta d'impiego, delle ritenute per R. M. o assicurazioni sociali ecc. ecc., la efficiente evidenza contabile dei fatti amministrativi di dare ed avere, porta spesso i datori di lavoro a vedere compromessa la vita della propria azienda, quando ormai è troppo tardi per porvi riparo.

Una buona amministrazione aziendale è uno dei principali requisiti pel successo di una impresa di lavoro, anche della più piccola. L'iniziativa dell'Istituto delle piccole industrie si manifesta pertanto quanto mai utile ed opportuna.

La frequentazione del corso è gratuita, gli interessati possono iscriversi, presso la sede dell'Istituto in via Diaz n. 6, II p.

Notiziario commerciale

Importazione di gioielli d'oro e di platino d'argento dalla Germania. L'Unione dei commercianti invita le ditte interessate ad importare in clearing dalla Germania «gioielli d'oro, di platino, d'argendo» (383) e che non avessero ancora inoltrata alcuna richiesta d'importazione, a trasmettere con tutta sollecitudine e in ogni caso non oltre il 25 corrente mese le relative domande per il primo semestre del corrente anno alla Federazione nazionale degli orafi, argentieri, orologiai e affini, Roma, piazza Sonnino 2.

Nei ranghi dell'Opera Balilla

1700 organizzati agli esami di caposquadra

Domenica mattina hanno avuto luogo presso i Comitati rionali e comunali dell'Opera Balilla di città e Provincia, gli esami per la promozione a caposquadra di oltre 1700 organizzati fra Avanguardisti, Balilla e Giovani Italiane. Le Piccole Italiane in numero di 1200 avevano di già sostenuto la prova per la nomina a caposquadra nelle Scuole la scorsa settimana.

Gli organizzati che indossavano le loro belle divise, si sono presentati alle varie Commissioni composte da ufficiali e dirigenti dell'Opera Balilla, con una preparazione militare e culturale che consente di trarre i migliori auspici per l'avvenire. Tale risultato è dovuto al fatto che ogni anno gli aspiranti vengono affidati alle cure degli ufficiali istruttori dell'Opera Balilla i quali, attraverso numerose lezioni pratiche e teoriche, forniscono ai giovani tutto quanto è ritenuto indispensabile per la formazione di un giovanissimo volontario al privilegio ed alla responsabilità del comando.

Così domenica, come ogni anno, in un clima schiettamente militare, i giovani organizzati hanno dato una nuova prova dei brillanti risultati conseguiti in seno all'Istituzione; prova che oltre ad attestare dell'ottima funzionalità dell'Opera Balilla nella nostra Provincia, è una riconferma dell'entusiasmo con il quale la gioventù segue l'Istituzione in ogni campo della sua attività.

Durante lo svolgimento degli esami, il presidente provinciale ha compiuto ispezioni tanto presso le Commissioni esaminatrici della città quanto presso quelle della Provincia, riscontrando dovunque il perfetto funzionamento.

Edilizia antiaerea

Bombe dirompenti e mezzi di protezione

Ieri sera, nella sala massima di via Coroneo, convennero in numero totalitario gli iscritti al corso di edilizia antiaerea per ascoltare la conferenza del chiaro ing. Ferruccio Spangaro su «Gli effetti delle bombe dirompenti e i mezzi di protezione».

Dopo alcune informazioni del Generale Modugno, prese la parola il conferenziere, che entrò tosto nel vivo dell'argomento, mettendo in rilievo il bilancio degli effetti delle bombe dirompenti in base a constatazioni fatte durante la guerra dalla tecnica bellica, e dedusse argomentazioni autorevoli, ascoltatissime e interessanti in materia di protezione antiaerea dal punto di vista edilizio.

L'esposizione dell'ing. Spangaro

Il concetto prevalente in Italia fino ad oggi in fatto di edilizia antiaerea, si basava sulla presunzione di poter costruire dei ricoveri atti a resistere alle bombe più pesanti: 1000 kg.

Gli studi su questo argomento portarono a delle conclusioni irrealizzabili dal punto di vista economico e da quello pratico; infatti sarebbero occorsi almeno 10 anni per costruire i ricoveri ed ogni cittadino avrebbe dovuto contribuire con la somma di 5-6000 lire soltanto per difendere i centri urbani.

Senza voler sminuire l'importanza dell'offesa aerea è opportuno considerare che gli effetti di una bomba di grande peso sono inferiori a quelli sommati da più bombe minori aventi un peso complessivo eguale a quello della bomba massima; in altri termini conviene, anche per la maggior probabilità di colpire il bersaglio, l'impiego p. e. di tre bombe da 300 kg. anzichè di una da 1000 chilogrammi.

E' lecito quindi ammettere che le bombe pesanti saranno usate soltanto contro bersagli singolari — centri industriali, aeroporti, depositi d'infiammabili — mentre si ha ragione di ritenere che contro le città indifese saranno lanciate in prevalenza bombe di peso non superiore ai 100 kg.

Ed è in base a tali previsioni che le varie Nazioni hanno predisposto i loro ricoveri, mentre in Italia poco o nulla è stato fatto, benchè non manchino nè dati sperimentali nè numerosi ed importanti studi dell'argomento.

Quanto alla probabilità di colpire un bersaglio quale può essere una casa d'abitazione, giova tener presente che, di una determinata area urbana, soltanto una parte è coperta da fabbricati e che, a norma del recente decreto e per case di cinque piani, soltanto il 5 per cento dell'area coperta viene ad essere assegnata ai ricoveri; ne discende che la bomba potrà non cadere sugli edifici ma nelle strade che li circondano e cadendo sugli edifici non è facile che vada proprio sul ricovero, il quale dev'essere calcolato a resistere sia pure al crollo dell'edificio stesso.

E' indispensabile superare lo stato di apatia che, generalmente, s'incontra quando si discute di questo argomento: molti eccedono in ottimismo ed altri in pessimismo, quasi tutti rimangono inerti.

Gli ottimisti non hanno un'idea precisa e concreta del pericolo e si affidano tranquillamente alla buona sorte; i pessimisti esagerano in senso inverso e considerano inutile ogni e qualsiasi difesa.

Per una nuova mentalità costruttiva

Contro questa mentalità — ha fatto notare l'ing. Spangaro — è necessario reagire cominciando nei confronti di coloro che progettano o costruiscono le case urbane.

Non si può nascondere una verità che i tecnici debbono guardare in faccia: la nostra architettura ha progredito in fatto di disposizione interna, che crea ambienti e servizi più confortevoli, non sappiamo se abbia progredito o meno in fatto di estetica, ma è certo che tende a sopprimere o trascurare anche quelle innovazioni che, da sole, avrebbero potuto rappresentare un notevole progresso nel campo dell'edilizia moderna, posta — come tutte le attività nazionali — al cospetto delle necessità militari.

Infatti è avvenuto che, un po' per mancanza di tassative disposizioni, un po 'per eccesso di speculazione, i sistemi costruttivi sono rimasti, salvo il ritmo, quelli che erano anteguerra: si continua a costruire murature piene in pietrame e mattoni, si costruiscono solai in legno, si mantengono gli stessi criteri di un tempo senza tener conto del formidabile sviluppo della meccanica in genere e di quella aeronautica in ispecie.

Il minimo indispensabile per le future città è dato dalla riduzione dell'area coperta rispetto alla area totale e dalla creazione di strutture solidali quali sono richieste dalle costruzioni antisismiche.

Se è vero che un'ossatura rigida in acciaio o — per restare nel campo delle nostre possibilità — in cemento armato, richiede una maggiore spesa, è altrettanto vero che il patrimonio nazionale deve essere salvaguardato ed i danni di guerra limitati il più possibile.

Nessuno può garantire dal crollo una casa che non abbia un'ossatura rigida e, pertanto, dovremmo fin d'ora rassegnarci all'idea di doverla ricostruire «ab insis» dopo la cessazione delle ostilità.

Per contro una casa che abbia uno scheletro di cemento armato potrà essere gravemente lesionata nelle pareti e nei solai ma il crollo vero e proprio sarà evitato e, quando si ricorra a sistemi più moderni e di facile e rapida attuazione, sarebbe agevole ripristinarne le opere danneggiate.

Di tutti gli effetti delle bombe dirompenti, quelli che interessano più da vicino l'edilizia sono la penetrazione e lo scoppio.

Si può anzi affermare che il pericolo più insidioso è dato dalla penetrazione e che potendo, se non eliminarla, contenerla entro limiti tali che la bomba non raggiunga mai il cielo del ricovero, avremmo senz'altro risolto il problema della difesa urbana.

Concetto unitario

L'espediente che incontra maggior favore in tema di frenatura delle bombe è quello che si basa sulla costituzione di successivi ostacoli costituiti sia dalla copertura del tetto, sia dai solai, sia da una serie di solette armate sovrapposte al ricovero; in tal modo il lavoro di deformazione di queste strutture assorbirà l'energia cinetica della bomba che scoppierà prima di raggiungere il ricovero.

Per ridurre gli effetti di scoppio il miglior partito è suggerito dagli accorgimenti usati nelle fabbriche di esplosivi: lasciare libero sfogo ai gas che si sprigionano in seguito a deflagrazione dell'esplosivo e, nel caso nostro, proprio attraverso le pareti che, però, non dovranno essere rigidamente collegate all'ossatura dell'edificio.

Degli altri effetti — pressioni e depressioni atmosferiche, scosse di terreno, proiezioni di massi, detriti e schegge — si tien già conto sufficientemente riducendo quelli principali di penetrazione e di scoppio.

E' superfluo p. e. pensare a difendere le pareti di una casa dal crollo determinato dall'onda di pressione esterna o dalla proiezione di massi, detriti e schegge, quando si debba ammettere che gli inquilini, durante l'attacco, debbono trovarsi nel ricovero situato di preferenza nello scantinato; nè possiamo preoccuparci degli effetti secondari a danno della difesa contro gli effetti principali.

A questo punto l'ing. Spangaro si è richiamato alle direttive date dal Capo del Governo in materia di difesa unitaria, e questo concetto deve richiamare il dovere civico dei costruttori a farsi sempre più una mentalità militare, nel senso che la costruzione secondo la nuova tecnica edilizia dei cementi armati assicura maggiormente non solo l'incolumità dei cittadini, ma anche gli interessi dello Stato in rapporto alla liquidazione per danni bellici.

La chiara parola, l'esposizione fatta da un competente a competenti attraverso la dottrina probatoria della matematica e delle deduzioni delle scienze fisiche e della tecnica in rapporto all'arte bellica, ha destato vivi consensi e calorosi applausi all'indirizzo dell'ing. Ferruccio Spangaro.

Una conferenza dell'ing. Sapunzachi

Giovedì 24, alle ore 19, nella sala del Pubblico Impiego in via Coroneo 15, il cav. ing. Tessalo Sapunzachi, comandante il Corpo dei nostri vigili al fuoco, terrà, per il corso di edilizia antiaerea, una conferenza, trattando il seguente tema: «Effetti delle bombe incendiarie e mezzi di protezione».

L'Opera Combattenti rende noto che il numero dei posti per vicesegretario laureato in giurisprudenza o facoltà equipollenti, messi a concorso, sono stati portati da uno a due e che il termine utile per la presentazione dei documenti è prorogato dal 15 marzo al 15 aprile.

Avvenimenti della vita teatrale

La prima recita della Gramatica al Teatro Verdi

Emma Gramatica ha ritrovato ieri sera il suo pubblico plaudente, l'effusione di cordialità e di simpatia che l'arte sua è capace di suscitare, il sentimento di ammirazione ch'ella riesce a diffondere quando plasma un personaggio, quando investiga e mette in luce un carattere femminile ch'è l'immagine creata dall'autore e insieme la individualità della attrice. Noi amiamo da molti anni questa grande attrice e conosciamo le palpitanti modulazioni della sua voce, il gioco lieve e significativo dei suoi atteggiamenti, il modo del suo periodare, l'intelligenza penetrante con cui anima la frase, la sottile malizia e la freddezza tagliente della sua ironia, il tremore ch'è nella sua malinconia amorosa, la luce intellettuale e l'ansia lirica con cui innalza i personaggi. Eppure, quest' arte rinnova al pubblico ogni volta fresche emozioni, luminose sorprese. Questo è il segreto della forza spirituale, della perenne giovinezza artistica di Emma Gramatica creatrice infaticata della scena. S'è visto ieri sera con quale incisiva e precisa modellazione di carattere ella ha raffigurato Lady Frederick, e con quale sapiente dosatura nelle sfumature l'interprete ha reso l'apparenza frivola, mondana di questa creatura che vive la vita della avventuriera elegante, desiderata da giovani, rimpianta da coloro ch'ella respinse per orgoglio o per capriccio o per opportunismo, e la sostanza, la realtà drammatica del suo passato di sposa e di madre sciagurata. Personaggio romantico che W. S. Maugham ha abilmente ricoperto di elegante umorismo senza toglierli scatti di passione, tratti di acuta critica e di acre ironia contro la ipocrisia del rigido costume e della morale della società inglese. Maugham, Barrie, Pinero sono stati rivelati da Emma Gramatica al pubblico italiano. Alla sua inesausta fatica d'interprete e di direttrice dobbiamo la conoscenza di questi personaggi, delle correnti ideali e sociali, conservatrici o rivoluzionarie della letteratura teatrale inglese. Lady Frederick apparve ieri sera nella doppia natura del suo essere, per la forza vivificatrice e l'intelligenza analitica di Emma Gramatica alla quale, dopo il primo atto il pubblico ha rivolto vive acclamazioni di saluto, e alla fine del secondo e del terzo è stata evocata ripetutamente alla ribalta tra fervidi consensi.

Nè sono mancati gli omaggi a Memo Benassi, che ha composto con penetrante intuizione e sicura realizzazione di gesti e di linguaggio, «Mr. Paradine», personaggio ritmato nella mimica, severamente irrigidito nella signorilità del gentiluomo scettico e bonario. L'applauso che accolse Memo Benassi alla sua prima scena, gli ha detto il gradimento e il vivo ricordo del pubblico per l'arte sua.

La recitazione della commedia ha mostrato ieri sera le buone prestazioni di alcuni elementi come il Bettarini, il Masi, la Dominici e la Pantano.

v. t.

"La damigella di Bard,, di Salvator Gotta stasera al Verdi

Emma Gramatica interpreterà stasera una nuova commedia in tre atti «La damigella di Bard» di Salvator Gotta, lo scrittore largamente noto come romanziere e novellista. Di questa commedia Emma Gramatica è stata interprete anche nel cinematografo ed ebbe naturalmente un forte successo che ha riverberato le sue luci più vivamente sulla commedia già rappresentata con fervidi consensi in molti teatri e onorata di molte repliche.

Precederà la commedia «Generalissimo» un atto di F. Molnar (trad. di Rokk Richter).

La recita, per la quale l'attesa è vivissima, s'inizierà alle 20.45 precise.

I convegni musicali delle Giovani Fasciste

Domani, mercoledì, durante il convegno ricreativo delle Giovani Fasciste, verrà svolta nella sede del Fascio Femminile, in via Roma 28, dalle 20.30 alle 21.30 la seconda lezione di arte musicale, col seguente programma:

1. Händel: Sonata in sol minore per due violoncelli e pianoforte - grave, allegro, largo, fuga. 2. a) Schumann: Arabesca; b) Liszt: L'usignolo (pianoforte). 3. Romberg: Sonata in sol maggiore per due violoncelli - allegro comodo, romanza, allegretto. 4. a) Bick-Mangiagalli: Toccata; b) Improvviso.

Esecutori: prof. Clara Milelli (pianoforte), prof. Silvana Dalla Chiusa (violoncello), prof. Guerrino Bisiani (violoncello) e professoressa Silvana Annieri (pianoforte). Prima dell'esecuzione verrà illustrata l'opera dei diversi autori segnati nel programma. Tutte le Giovani Fasciste e fasciste sono invitate a intervenire.

Serata d'illusionismo al Dopolavoro «R. Pitteri»

Domani alle 20.45, nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» (via S. Marco 17-I), avrà luogo una serata d'illusionismo moderno, tenuta dal prof. Estone. Il programma comprende: 1) fantasia Manciù; 2) il guanto radio; 3) l'ombrella viaggiante; 4) due arance meravigliose; 5) quattro assi sportivi; 6) l'arte orientale di cucire; 7) autosuggestione; 8) il segreto dei gangster di Chicago; 9) il cerchio di Sciangai. Sono invitati i soci, loro familiari e simpatizzanti.

Edwin Fischer alla Società dei concerti

Un pianista che colloca all'ultimo numero del programma i ventiquattro preludi chopiniani, dopo aver suonato la fantasia cromatica e fuga di Bach, l'«Appassionata», due improvvisi di Schubert, la «Ciaccona» di Händel, non può essere che un esecutore dotato di eccezionali qualità di resistenza fisica e psichica, se non è un illuso destinato a soccombere alla prova. Un programma così eroico è però una fatica normale per Edwin Fischer, e ne avevamo avuto la dimostrazione anche nove anni fa, al suo primo concerto sostenuto davanti al pubblico triestino.

E' un pianista che lascia delle grandi impressioni, ma è anche uno spirito chiuso nel suo mondo, e orgoglioso di possederne la bellezza che la sua sensibilità ricchissima ravviva con non sempre uguale potenza d'interprete.

Il Fischer ci parve ieri sera un po' discontinuo nell'attuazione del programma, pur mantenendosi a un'altezza consentita solo a un artista di qualità superiori. Il suo stile ama le antitesi dinamiche, le accentuazioni risentite che lo fanno un espressionista del fraseggio, e al medesimo tempo esso possiede un'espressione di forza distribuita audacemente, ma così da non togliere alla musica la maestà della architettura là dove l'ampiezza degli sviluppi lo richiede. Un vigore anche troppo calcato sulle curve dinamiche ebbe l'«Appassionata», che ieri sera fu la sua interpretazione meno grande. Ritrovammo invece l'artista possente nella «Ciaccona» di Händel, resa con una plasticità inarrivabile, nell'improvviso in mi bemolle di Schubert, staccato non troppo rapidamente, per metterne in vibrazione canora il movimento in terzine che divennero fluide e morbide, e trovammo ancora Edwin Fischer ispirato rievocatore bachiano nella fantasia cromatica e fuga, quella suonata con una libertà quasi improvvisatoria, questa fermamente staccata nel suo allegro sostenuto e progressivamente avviata al suo vertice finale. Infine, con i preludi chopiniani, il Maestro parve concentrarsi in una sua beatitudine, condivisa or sì or no dall'uditorio sopraffatto dall'intensità e ampiezza del programma.

Grande vittoria riportò il Fischer, perchè la sua fatica creativa si dimostrò più resistente del pubblico, che non aveva altra fatica fuorchè quella di ascoltare, di godere e di applaudire. Ma per coloro che l'avevano seguito con partecipe commozione, il magnifico artista suonò poi ancora fuori programma degli altri brani.

V. L.

L'opera alla Fenice
Oggi «Lucia di Lammermoor»

«Boheme» di Puccini è stata rappresentata ieri, dinanzi un bellissimo teatro, affollato particolarmente nelle gradinate e nel loggione, da un complesso d'interpreti molto efficaci, che hanno raccolto il caldo e spesso entusiastico consenso del pubblico. Rosina Sasso è stata una «Mimì» finissima e deliziosa. Ella ha saputo trovare, con la sua voce armoniosa e sicura, accenti umanissimi e commossi. Il tenore Tino Borelli, che il nostro pubblico aveva già udito tempo fa al Politeama Rossetti, si è fatto molto onore nella parte di «Rodolfo»; il baritono cav. Giuseppe Cassoli ha cantato ottimamente e così Mina Manzoli spigliata «Musetta». Cesare Orfei, il basso Pietro Fogli, Aristide Pizzolato, Giuliano Carli, Angelo Ricciarelli ed Edoardo Sandroni. Gli applausi, alla fine di ogni atto, sono stati calorosi e insistenti, tanto che gli interpreti hanno dovuto presentarsi più volte alla ribalta. Affiatata l'orchestra diretta dal cav. Romodo Castelmonte, cui è stata pure diretta una calda ovazione.

Oggi, alle 21, un'interessante ripresa: «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, protagonista Mimma Favalli. Prenotazioni di posti e vendita di biglietti alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa, 8 (tel. 94-88) e alla sera alla cassa del teatro.

Per domani viene annunciata la «Tosca» di Puccini, in serata d'onore della soprano Rosina Sasso, artista delicata e sensibile, la quale sarà certo assai festeggiata. A questo spettacolo, che si annuncia molto brillante, non mancheranno di intervenire in gran folla tutti quegli spettatori che hanno ammirato e applaudito la seratante in varie interpretazioni.

La breve stagione lirica, che si concluderà lunedì prossimo, promette inoltre due attraenti riprese, la «Norma» di Bellini e l'«Ernani» di Verdi, opera, quest'ultima, di cui si sono iniziate le prove e che verrà rappresentata sabato 27 marzo. L'«Ernani», come è noto, non viene da molti anni offerto al nostro pubblico, e nel periodo prebellico veniva proibito perchè accendeva di entusiasmo l'animo dei patrioti triestini. Anche per questi spettacoli si accettano le prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Spettacoli "magici,, con Estone giovedì al Teatro Fenice

Un eccezionale trattenimento è riservato per quanti accorreranno giovedì al Teatro Fenice ove gli spettacoli — in via eccezionale per quella sola serata — comprenderanno oltre al programma cinematografico la esibizione nei suoi interessanti esercizi di illusionismo moderno del prof. Estone, un profugo spagnolo che attualmente compie un giro artistico attraverso l'Italia, dopo avere raccolto meritati successi in parecchie altre Nazioni europee. Accanto all'Estone che si presenta in una serie di esperimenti originali e divertenti, ci sarà la celebre «medium» Miss Yolanda che è definita «la donna che possiede il sesto senso». Gli spettacoli di giovedì sono perciò attesi con vivo interesse.

Concerto Viezzoli all'Ateneo

Organizzato dal Sindacato musicisti e dall'Istituto di cultura fascista, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, avrà luogo domani, mercoledì, alle 21, un concerto del violoncellista Marcello Viezzoli col seguente programma:

1. Egon Kornauth: Sonata op. 28, allegro con brio, andante, allegro moderato, rondò, finale (nuovo per Trieste). 2. R. Schumann: Concerto in la min. (cadenza Cassadò). 3. G. S. Bach: Suite III - preludio, sarabanda, giga. 4. a) Mario Bugamelli: «Slow»; b) C. Debussy: «Valzer»; c) Kneit-Logan: «Canzone indiana»; d) F. Kreisler: «Tambourin Chinois» (trascrizioni di M. Viezzoli)

Al pianoforte Iso Kostoris.

Recite di filodrammatici

«La moglie innamorata», di G. Cenzato al Dopolavoro «Acegat». Questa sera, alle 21, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretto dal camerata Enrico Trevisan reciterà nel proprio teatrino di via Cesare Battisti 10, la commedia in tre atti di Giovanni Cenzato «La moglie innamorata». Anche per questa recita è stata allestita una nuova e artistica messa in scena curata in ogni sua parte. I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso la sede prima della recita.

RADIO

Programmi del 23 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Concerto del Trio di Udine (Eligio Ciriani, violino; Danilo Portograndi, violoncello; Piero Pezzè, piano). — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.30: S. E. Pietro Bolzon: Commemorazione dell'Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. — 20.40: Musica varia. — 21: Inni nazionali. — 21.3: Dal Teatro S. Carlo di Napoli: «Lodoletta», dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni, direttore d'orchestra: Antonio Sabino.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto di inni e marce. — 21.30: «Le tappe», quattro tempi di Umberto Maioli, scene drammatiche fra gente della campagna romagnola. Epoca: dalla Settimana rossa alla Marcia su Roma. — Dopo la commedia e alle 23.30: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Ultime repliche della parodia musicale «La danza delle belle» ch'ebbe il più clamoroso dei successi, ed applausi unanimi a tutti gli artisti della Compagnia «La Risata», beniamini del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Gramatica-Benassi. 20.45: «La damigella di Bard», di S. Gotta (novità) e «Il generalissimo», di F. Molnar

Fenice. Stagione lirica. 21: «Lucia di Lammermoor», di G. Donizetti.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Collegio femminile», dalla commedia di Fodor «Esami di maturità», con Simone Simon, Herbert Marshall. E' il film della giovinezza e del primo amore.

Nazionale. 15.30: Grande succ.: «Avorio nero», Fredric March, Olivia Haviland. Sabato «Margherita Gauthier», con Greta Garbo. Prezzi: 5, 3, 2.

Excelsior. Dalle 15: Prima di eccezione: «Tempi moderni», con Charlie Chaplin e Paulette Goddard.

Supercinema Principe. 16: Ultimi giorni del capolavoro Fox «Le vie della gloria», con Fredric March e Warner Baxter. Imm.: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli e Isa Miranda.

Italia. 16: «Il sergente di ferro», colossale film con potenti interpreti: Fr. March, C. Laughton, R. Hudson.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «La danza delle belle», nuova parodia musicale. Film: «La bisbetica innamorata», con Carole Lombard.

Impero. 16: «Questi ragazzi!», con Vittorio De Sica, film scelto fra la migliore produzione italiana. L. 1.

Reale. 15.30: Grandioso successo: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e John Barrymore. Metro. Ingresso gratuito per biglietto Lotteria.

Garibaldi. 16: «L'Imperatore della California», con Luigi Trenker. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Freccia avvelenata», con Charlie Chan. L 1.

Massimo. 15.30: Ult. giorni: «Il mio amore eri tu», con Franchot Tone. Lire 1.

Moderno. 15.30: Ultimi giorni: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald.

Armonia. 15.30: «Grande menzogna», I. Dunne. Nuovi debutti e De Rosè.

Odeon. 15.30: «La donna dai due volti», con Marie Bell e C. Vanel. Topolino.

Savoia. 15.30: «Il mistero del signor X» con Robert Montgomery. Topolino.

Azzurro. 15.30: «L'aria del Continente», con l'insuperabile Angelo Musco e Rosina Anselmi.

Popolo. 15: «I milioni della manicure», con Carole Lombard e F. Mac Murray. Topolino. II. 0.80.

Vittoria 14: «Rapsodia d'amore», film musicale pieno di spirito e sentimento, di Franz Liszt.

Centrale. 15.30: «La ragazza di Boemia», con Stan e Oliver. Successo.

Adua. 15: «Peg del mio cuore», con Marion Davies, Annslow Stevens. Film M G. M.

Venezia 15.30: «La donna che amo», con Carole Lombard, capolavoro drammatico Topolino.

Argentina. 14: A richiesta: «Piccola ribelle» e «Crociera delle ragazze».

Belvedere. 15.30: «L'amante sconosciuta». Domani: «La piccola stella».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze Le più belle canzoni.

Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 commissione escursioni. Entro le 20 chiusura iscrizioni escursione sciatoria pasquale al rifugio «Timeus». Domani alle 20.45 conferenza signorina Graziella Manzutto su: «Riccardo Wagner e la montagna», con proiezioni.

Ferroviario. Domani alle 18 e 20 sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 sede V. V. cine. Domani dalle 16 alle 20 tiro a segno sede V. V., con carabina flobert.

«V. E. Dei Rossi». Componenti squadra calcio oggi alle 20 Bar Urbe.

«P. Lucchini». Questa sera alle 19.30 lezione banda. Domani, trattenimento. Feste pasquali gite sciatorie a Sella Nevea. Informazioni sede e bar.

«Riccardo Pitteri». Domenica scampagnata pasquale a Tomadio. Partenza alle 13.30. Percorso in automezzo. Programma e iscrizioni in sede, via S Marco 17 I.

Cooperative Operaie. Feste pasquali gite sciatorie a Cortina-Misurina. Lire 130 viaggio, torpedone e pensione albergo: partenza sabato o domenica e ritorno lunedì. Altra Sella Nevea medesima partenza. Torpedone lire 32, automezzo lire 19. Domenica con ritorno in serata pure gita a Nevea torpedone lir 26, automezzo lire 15. Chiusura venerdì per Nevea, mercoledì per Cortina. Sede Raffineria 6 dalle 20-22.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezione corale al completo.

«Dimm». Sez. B. Oggi dalle 21 trattenimento — Sez. C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Annuale dei Fasci. *Oggi, 23 marzo, XVIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, dovrà essere indossata la grande uniforme, per l'intera giornata.*

Coorte universitaria «R. Rismondo»

Tutte le dipendenti CC. NN. *non comprese negli elenchi di precettazione del Gruppo universitario fascista sono comandate oggi alle 13.30 presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. U. F.

Pallacanestro. *I giocatori di pallacanestro Caracoi, Antonini, Moradei, Ravalico, Servadei, Jurcev, Vicario, sono invitati domani, alle ore 20.30, alla palestra della Società Ginnastica, per disputare l'incontro contro il «Guf» di Fiume.*

Ordine di adunata. *Tutti gli universitari fascisti sono comandati in sede quest'oggi, alle 13.30. Si interviene in divisa ordinaria.*

FF. GG. C.

Esami automobilisti. *Sabato 27, alle 16, presso il 5.o Autocentro, avranno luogo gli esami premilitari di specializzazione automobilisti, per i GG. FF. che hanno frequentato il 2.o turno del corso stesso. Si avverte che la sessione è unica e coloro che non si presentassero saranno considerati come non idonei.*

Fascio «Comisso». *I componenti la squadra di pallacanestro in sede domani, mercoledì, alle 20, per allenamento.*

O. N. D.

Le rappresentative sportive *in divisa sportiva, con gagliardetto, al comando dei rispettivi capisquadra, sono convocate per oggi alle 15.30 allo Stadio del Littorio.*

I dopolavoristi *sono invitati ad assistere allo svolgimento degli Agonali sportivi del «Guf», che si terranno quest'oggi allo Stadio del Littorio con inizio alle 15.30. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi.*

Scuola del Dopolavoro. *Ieri sera, ai corsi professionali dopolavoristici, è stato celebrato, dal camerata prof. Paolo Zoldan, insegnante di cultura fascista, l'Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. La cerimonia si è iniziata e chiusa col saluto al Duce. Da oggi, tutti i corsi indistintamente, rimangono chiusi per le feste pasquali e si riaprono martedì 30 corrente.*

Nella sala dei Padri Gesuiti continuano con successo le conferenze con artistiche proiezioni sulla vita di Cristo, tenute dai giovani studenti della Congregazione-Associazione S. Luigi. Questa sera, alle 20.15, parlerà il giovane D'Amato

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 e 22 marzo 1937-XV

Nati vivi	22
maschi 8, femmine 14.	
Nati morti	2
Morti	25
Matrimoni	—

STERISCHI

Temporale e grandinata

...po una breve fugace apparizi... del sole nella prima mattina, ...un sole che pareva, visto ...averso gli occhiali affumicati, ...elo si rinserrò ieri in una ...a uniforme di nuvole spesse, ...anne brevi intervalli, piovve ...tutto il giorno. Verso le 20 ...minciò a soffiare un vento gagliardo, che parve a chi non ha ...a familiarità con la rosa dei ...i, il borino dissipatore delle ...le. Era invece uno sciroccale ...andò spingendo su dal mare ...e di nuvole cariche di elettricità e di acqua. Alle 21.30, infatti ...passò sopra la città al galoppo ...temporale di carattere estivo ...sgroppò in lampi vivissimi e ...nti formidabili di tuoni, e in ...acquazzone che trasformò le vie ...eclivio in torrenti. Fra lo scroscio dell'acqua diluviale, picchiò ...etti, e sul lastricato e contro i ...i e le saracinesche, grossa la ...dine. Il temporale per fortuna ...bbe breve durata; brontolando ...amente, scavalcata la cerchia ...monti, andò a finire sul Carso ... Data l'enorme quantità di ...a caduta, non è improbabile qualche danno il tempo abbia ...to altrove. Nella notte ci giunse ... notizia che in alcune zone ...nzo era in piena ed offriva lo ...tacolo selvaggio dell'acqua tra...ante nei suoi vortici fragorosi, ...chi d'alberi, sterpaglia, zolle ...a e quanto riusciva a strappare nella sua rapina.

Scrittori triestini

...ella rivista *Meridiano di Roma* ...mparsa una geniale novella di ... Mayer, «Il problema».

La Mostra di Sergio Selva inaugurata

...bato sera, nel salone a ter... del vecchio palazzo della Borsa ...è inaugurata la Mostra del ...ane Sergio Selva. Viva l'attesa ... piena di curiosità; affollato dal primo istante il pubblico; ...e le personalità cittadine ac...e, moltissimi gli artisti. La ...tra persuase e piacque quanto ...la si guardava. In verità, per ...intenditori, bastava che il loro ...io, entrando, si posasse per ...pio sullo studio n. 18, con ...brellino e i guanti: non potevano più esistere per loro alcun ...bio che si trattasse di un tem...mento pittorico veramente ...ilegiato. Onde poi tutte le pitture della sala erano guardate con seria simpatia; e bisogna dire ...se lo meritavano. A diciotto ..., senza maestri, Sergio Selva ... rivela soltanto un nativo ...to del colore, ma è un artista ... ha un accento proprio, un ...ore aristocraticamente orienta... interessantissimo. Ne diremo di un altro giorno, come egli me... Ma intanto notiamo che questa pittura, più il pubblico la ...rda, e più se ne sente sedotto, ...endo le difficoltà del primo ...atto. Difficoltà che non na...o da anomalia, stranezza o ce...alismo, ma dalla grande parsi...ia di quest'arte, dalla spiri...ità serena con cui è chiusa nel...canto d'un'espressione essen...mente pittorica. Certo il Selva ...ssocia in ispirito all'odierno ...ppo di giovani artisti romani, ...uale è uno dei più interessanti ...alia, e si ricollega anche al...dirizzo di qualche altro mo...ho. Ma lo fa con una propria ...ra, che ritroviamo, individua...ntonata con se stessa, su qua...que varietà di cosa egli modu... suo colore. Quel suo modo de...issimo di far cantare sui fon...grigi un mondo cromatico che ... modella nella temperata luce ... una sensibilità evocatrice, ri...ando l'espressione della vita ... sottigliezza stessa di queste ...onie, è il principio d'un'arte, ...avrà certo i suoi sviluppi, ma ...già fin d'ora ha la sua consi...za, afferma una sua piena co...za. Gli squisiti studi di bim... il grande quadro «Riposo», le ...re morte, i due paesaggi illu...ti da un sentimento fantasti... due lati della porta d'ingres... tutte le cose che più il pubbli...andava iersera ammirando, so...altrettante testimonianze. Com...diamo ora perchè si susurras... Roma tanto bene di questo ...o Selva, poco più che fanciul...che dipingeva ostinatamente e ...voleva se non dipingere, ed così difficile con se stesso, così ...io a mostrare i lavori suoi.

Mostra dell'Enciclopedia Italiana Treccani

...Istituto dell'Enciclopedia Ita...a indice oggi nelle sale al pian...reno dell'Albergo Savoia della ...ra città una Mostra per la ...paganda al gran pubblico di ...st'opera colossale e per portare ...noscenza le nuove condizioni di ...dita che l'Istituto pratica. Ben ...o possiamo aggiungere che già ... sia stato detto. Comunque è ... ricordare che il primo volu... uscito nel 1929 dopo un'inten... organica preparazione e che ...puntualità senza precedenti ...editoria mondiale viene pub...ato un volume ogni tre mesi, al ...embre 1937 quindi la pubblica...ne totale dei 36 volumi dell'En...opedia Italiana. Per qualsiasi ...cidazione, per maggiori schia...enti in merito, i delegati del...tituto saranno a disposizione ... pubblico per tutta la durata ...a Mostra, ci auguriamo quin... vedere il miglior pubblico in...ssarsi di questa pubblicazione ...tamente italiana. La Mostra ...rrà aperta all'Albergo Savoia ... diecina di giorni.

...**morte del Vicario dei Minori ...escani Cappuccini.** Ieri, alle ...ssistito dai suoi confratelli, si ...geva serenamente il rev. Pa... Mariano da Udine cappuccino, ...ecolo don Angelo Virili, in età ... anni. Era da sei anni Vicario ...la famiglia francescana dei pa... cappuccini di Montuzza e copri...on ammirabile zelo la carica di ...ettore dell'Istituto Pompeiano ... Nostra Signora del Sacro Cuo... La Messa funebre sarà celebra... oggi martedì alle 7. I funerali ...anno luogo alle 16, partendo ...la Chiesa dei Cappuccini di Mon...

La conferenza Pasini all'I. F. di C. su «L'essenza dell'irredentismo»

Giovedì alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta, per l'Istituto di cultura fascista e per il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiaro prof. Ferdinando Pasini, chiudendo il ciclo di conferenze sull'argomento, parlerà de «L'essenza dell'irredentismo».

Fermata treni rapidi R 207 e R 206 a Cervignano. Dalla giornata di ieri i treni rapidi «automotrice» TVR 207 Trieste-Venezia-Bologna, TVR 206 Bologna-Venezia-Trieste, fermano a Cervignano per servizio viaggiatori. L'ora di partenza di detti treni da Cervignano è la seguente: TVR 207 ore 14.8, TVR 206 ore 22.42.

Conferenze mediche all'"Acegat,,

Domani, mercoledì, alle 20.30, nella sala maggiore della sede — via Cesare Battisti 10 — il chiaro internista cav. dott. Giuseppe Vlach terrà la quarta lezione medica per i dopolavoristi e parlerà sulle «Malattie del fegato e delle glandole annesse all'apparato della digestione».

Venerdì 26 corr., alla stessa ora, il dott. Giovanni Linka parlerà su «I denti, le loro malattie e gli ultimi progressi nella cura di essi, con speciale riguardo alla piorrea» (seconda lezione).

A queste conferenze che rivestono la più grande importanza per tutti, sono specialmente invitati i dopolavoristi e le dopolavoriste. Ingresso libero.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

NOTIZIARIO SPORTIVO

La burrascosa partita di Vienna nei commenti dei giornali austriaci

Colpa dell'arbitro...

VIENNA, 22

(m. g.) *Non si errava ieri, quando si prevedeva che i giornali viennesi avrebbero scaricato sull'arbitro la responsabilità per gli incresciosi incidenti avvenuti allo stadio del Prater. La stampa locale, nelle edizioni di questa mane e della sera, reca ampi resoconti con titoli su tutta la pagina, fotografie ed interviste e dichiarazioni delle autorità sportive di ambo le parti e dell'arbitro.*

I commenti sono mantenuti in un tono riservato e tendono a smontare la gravità degli incidenti, attribuendo al signor Olsson la colpa dell'accaduto per la pretesa tolleranza da lui dimostrata al verificarsi delle prime intemperanze.

Il gioco violento di Jerusalem

Sintomatico è il fatto che l'argomento della origine degli incidenti viene appena sfiorato dalla maggior parte dei giornali, mentre qualcuno arriva, seppure con notevole sforzo, a riconoscere che l'austriaco Jerusalem è stato il primo a perdere il controllo di sè stesso.

Le Wiener Neueste Nachrichten *dànno la più fedele versione. Il giornale afferma: «Soltanto quando Corsi è stato ferito e Jerusalem, subito dopo, segnava il primo gol, si è avuto l'inizio degli incidenti. Dopo avere caricato un avversario, Jerusalem veniva giustamente espulso dal campo».*

Anche il popolare Kleines Blatt *rileva e stigmatizza il giuoco scorretto di Jerusalem che, malgrado le molte lezioni ricevute anche durante le partite del campionato viennese, resta un eterno, come il giornale lo definisce, «cane rabbioso».*

Lo Sport Tagblatt *ritiene che il risultato della partita verrà contestato dall'Italia e che la partita stessa verrà annullata, rispettivamente ripetuta.*

Der Morgen, *sotto il titolo «La vittoria di Pirro degli austriaci», depreca le scorrettezze che, attribuisce in parte all'indecisa condotta dell'arbitro. Il giornale aggiunge il dubbio che la vittoria possa essere convalidata, e stigmatizza severamente il gesto di Jerusalem nei confronti di Serrantoni.*

Il solo responsabile...

Sotto il titolo «Soltanto il signor Olsson è stato colpevole», il Telegraph *scrive che la causa del brutto incontro va attribuita interamente all'arbitro, che ha dimostrato di non avere una completa padronanza dei propri nervi e, dopo aver ribadito questo concetto, si lascia trascinare a considerazioni di ordine campanilistico, nell'attribuire l'iniziativa delle intemperanze agli azzurri.*

In proposito, il giornale rileva il seguente arbitrario apprezzamento: «I nostri avversari hanno la deplorevole abitudine di balzare sul pallone a piedi pari. Noi sappiamo, che questo pericoloso malvezzo è tollerato in Italia, per quanto il regolamento internazionale lo proibisca espressamente.

Anche il signor Olsson è stato troppo tollerante. Gli italiani, — si corregge però il giornale, — non cercano con questo mezzo di ferire i loro avversari, ma operano questo fallo unicamente per impadronirsi della palla. Gli austriaci non si sentirono pertanto protetti e, per giunta, ebbero la sensazione di essere provocati dai loro avversari. Soltanto l'arbitro avrebbe avuto i mezzi per ricondurre i contendenti alla ragione, ma egli questi mezzi non li ha messi in atto».

Il giornale conclude: «Bisogna assolutamente constatare che per l'arbitro non esisteva nessun motivo di troncare la gara e che egli ha reso così un pessimo servigio alla causa dello sport».

Dello stesso tenore è il resoconto del Neues Wiener Journal, *mentre la* Stunde *pubblica a tutta pagina il seguente titolo: «Due a zero per l'Austria, ma un macello» e nella seconda riga dello stesso titolo: «Tutta la colpa all'arbitro».*

Molto significativo è il Tag. *Questo quotidiano riporta, commentandoli aspramente, alcuni brani della critica pubblicata dall'inviato del* Pesti Naplo. *Il giornale ungherese si esprime con serenità sulla mancanza di senso di ospitalità dimostrata dagli sportivi viennesi e rileva che la provocazione è partita dai giuocatori austriaci. «Gli italiani hanno reagito alle scorrettezze degli avversari, — scrive il foglio di Budapest, — ma quando avevano già due giuocatori fuori combattimento.*

Riserbo delle autorità sportive

Per quanto riguarda il lato tecnico della partita, i giornali sono concordi nell'affermare che agli italiani non è riuscita l'applicazione del sistema difensivo a doppia «V» e delle incursioni nel campo avversario con i tre uomini di punta, e ciò particolarmente in considerazione della stretta sorveglianza cui era stato sottoposto Piola, giudicato il miglior attaccante in campo. Con ciò la squadra azzurra sarebbe stata battuta in partenza.

Sintomatico è il riserbo dietro il quale si sono trincerate le autorità sportive austriache. Gli organi federali si sono rifiutati di concedere interviste a chiunque, limitandosi alla seguente laconica dichiarazione: «Deciderà la Federazione internazionale su questo caso particolare».

La partita ha costituito oggi l'unico argomento di discussione nei circoli di Vienna, ma i commenti non riguardano tanto i fatti in sè stessi quanto le possibili conseguenze e il timore che il risultato non soltanto venga annullato, ma addirittura dichiarata vincente l'Italia.

Gli azzurri a Milano

Pozzo assicura che la partita verrà annullata

MILANO, 22

Alcuni componenti della carovana dei calciatori azzurri, reduci da Vienna, sono giunti a Milano col diretto delle 16.10. Tra gli azzurri, capitanati da Meazza e da Ferrari, erano presenti il commissario tecnico comm. Pozzo, il cav. uff. Coppola della F. I. G. C. Il commissario tecnico ha dichiarato senz'altro che a Vienna «si sono viste cose incredibili, madornali». Richiesto a Pozzo se egli ritiene che la partita verrà annullata, ha risposto:

«Certamente. Altro che articolo 40! Aveste visto il fallo di Jerusalem su Serantoni! Dopo essere uscito, il giocatore austriaco è rientrato in campo senza avvertire nessuno e si è precipitato contro Serantoni, colpendolo violentemente».

Meazza a sua volta ha dichiarato: «E' stata una partita nata male: c'era troppa elettricità per l'aria. La colpa è un po' di tutti...

Domanda: «E l'arbitro?».

Risposta: «Ha fatto il possibile per frenare il gioco pesante; ha espulso l'austriaco, ha ammonito gli altri, poi se ne è andato».

Ferrari, a sua volta, ha espresso le sue impressioni. Egli è d'avviso che l'arbitro ha diretto bene l'incontro, ma che è stato troppo precipitato nell'accordare il calcio di rigore e nell'abbandonare la direzione della partita:

«Pur avendo un goal di svantaggio e Corsi infortunato, si poteva ancora vincere. La nostra squadra ingranava bene e ci sentivamo forti. Il calcio di rigore non ha influito menomamente sul nostro morale. Per male che potesse andare, si sperava ancora in un pareggio».

Domanda: «E quale motivo ha influito sulla decisione arbitrale?».

Risposta: «Il gioco si era fatto molto rude. Senza voler fare nomi, tutti i giocatori si battevano senza risparmiarci. Noi, naturalmente, abbiamo reagito, e allora il gioco ha perduto la naturale chiarezza. Peccato, perchè ci ripromettevamo di disputare una partita brillante».

Italia B - Francia rinviato

ROMA, 22

L'incontro di calcio tra la Francia Sud-Est e Italia B, che doveva aver luogo a Marsiglia l'11 aprile p. v., in coincidenza con l'inaugurazione del nuovo stadio di Marsiglia, è stato rinviato al prossimo autunno, a richiesta della Federazione francese di calcio e alla quale la F. I. G. C. ha aderito perchè il nuovo stadio non sarà ultimato per quella data.

"Guf,, Trieste-"Guf,, Fiume

Nelle fucine goliardiche ferve il lavoro di preparazione per i prossimi Littoriali dello Sport. Mercoledì prossimo con inizio alle ore 21 avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica questo interessante incontro. I nostri «gufini» nella partita disputatasi a Fiume, sebbene nella squadra triestina militassero elementi di valore quali Antonini Ermanno e Caracoi, dovettero cedere di stretta misura su un campo reso difficile dalla pioggia. Lo spirito che anima i nostri studenti per prendersi una rivincita è alto, vedremo cosa ne diranno gli studenti del Carnaro. Per cronaca diciamo che il «Guf» Fiume è formato in parte da studenti che giocano il campionato di Divisione Nazionale.

Iscrivetevi al Tiro a segno

La "Spada d'Onore,, a Campione

ROMA, 22

Siamo informati che, su domanda della Federazione germanica di scherma e col consenso delle Federazioni francese e svedese, il torneo a squadre per la «Spada d'Onore», che doveva aver luogo a Campione d'Italia nei giorni 29 e 30 maggio p. v., sarà anticipato ai giorni 22 e 23 stesso mese.

Un'affermazione del ten. Dardi

al Concorso ippico di Pisa

Apprendiamo che il concittadino ten. Ferruccio Dardi ha conseguito una brillante affermazione al Concorso ippico di Pisa, classificandosi primo nella terza giornata, nella gara per il premio della Federazione fascista.

Il campione ungherese Czaja

morto durante una gara di lotta

BUDAPEST, 22

Il noto campione ungherese di lotta Giovanni Czaja è morto durante un incontro con il lottatore francese Belgrad.

I premi della F. C. I. ai vincitori

della Milano-San Remo

ROMA, 22

Dopo la disputa della Milano-San Remo, la Federazione ciclistica italiana ha stabilito di assegnare i seguenti premi al merito: medaglione d'onore e aumento del 15 per cento sul premio di classifica al corridore Cesare Del Cancia, vincente per distacco della gara; lire 100 ciascuno ai corridori Bavutti, Introzzi, Rogora, Romanatti, Valetti e Ziccotti, i quali si sono particolarmente distinti nel movimentare la gara; lire 500, 300, 200 ai corridori residenti in Francia, Cimatti, G. Rossi e Franzil, classificatisi nell'ordine.

La Trieste-Postumia ciclistica

organizzata dal Dop. ferroviario

Il dopolavoro ferroviario di Trieste indice ed organizza, per il 4 aprile p. v., una corsa ciclistica libera, ai dilettanti di 3.a categoria e allievi di 4.a categoria. La gara, che è la prima della stagione sportiva Anno XV, verrà effettuata sul seguente percorso: Trieste (via Fabio Severo, Casa degli Sposi), Basovizza, Corgnale, Divaccia, Cave Auremiane, S. Pietro del Carso, Postumia, Prevallo, Senosecchia, Sesana, Opicina, Trieste (arrivo in via D. Rossetti), totale km. 110. A Postumia Grotte vi sarà un controllo a firma.

Le iscrizioni, la cui tassa è stata fissata in lire 3 per la categoria dilettanti e in lire 2 per la categoria degli allievi, si ricevono fino alle 24 del 2 aprile, nella segreteria del Dopolavoro ferroviario, Piazza Vittorio Veneto n. 3. Si fa viva raccomandazione alle Società di iscrivere in tempo utile i loro rappresentanti alla gara, in quanto le iscrizioni pervenute dopo il giorno prescritto, non saranno assolutamente prese in considerazione, dati precisi ordini del Direttorio di zona. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 6, presso la sede del Dopolavoro organizzatore; la partenza sarà data alle 6.30 dalla via Fabio Severo.

Adunata ginnastica dell'«Acegat». Oggi alle 14 precise, i seguenti ginnasti del Dopolavoro aziendale «Acegat», si trovino nella sala del personale della rimessa tranviaria di San Sabba per partecipare alla sfilata in campo Littorio: Savio, Sturnega, Bussatto, Pupolini, Benci, Vercelli, Goruppi, Rabusin, Svardi, Comelli, Camisa e Fabris. Parteciperà anche l'alfiere del sodalizio col gagliardetto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoriano, Fedele, Felice, Domizio, Giuliano, Benedetto.

DECESSI (21 e 22 marzo 1937-XV): Norbedo Francesco, a. 62; Osmo Zaccaria, a. 18; Drioli Adele, a. 81; Sandri in Aiza Maddalena, a. 69; Orel Giorgio, g. 3; Tomsich ved. Sever Elena, a. 77; Geniram Emilio, a. 61; Gasparutti Paolo, a. 73; Grassi Giovanna, a. 75; Sadej ved. Kurka Antonia, a. 81; Brandolin ved. Snidersich Anna, a. 78; Cafagna Anna Maria, m. 6; Pieri Claudio, m. 4; Cossutta Antonio, a. 66; Giannelia ved. Menzello Elena, a. 79; Gessi ved. Sgobbi Anna, a. 65; Kravos Luigi, a. 69; Brunetti ved. Iulien Giovanna, a. 75; Stulle Irene, a. 15; Mercurio Elena, a. 85; Orù ved. Furgher Caterina, a. 73; Ressaver Ernesto, a. 48; Starz Mario, a. 26; Husso ved. Cobal Caterina, a. 81; Caruiel in Denich Maddalena, a. 29.

Scrittori e artisti giuliani all'estero

L'altro giorno la *Neue Freie Presse* di Vienna, sulla sua pagina educativa, pubblicava un articolo della signora Clara Lenhoff, sulla parte che spetta all'esempio e su quella che bisogna lasciare al libero sviluppo del piccolo individuo nell'educazione dei bambini. La scrittrice, moglie di un eminente avvocato e professore dell'Università di Vienna, è nata a Trieste.

— Uno degli artisti più singolari e valenti della valentissima odierna pittura ungherese è la signora Ester Mattioni Hollos, a cui recentemente il *Pester Lloyd* dedicava un lunghissimo articolo ammirativo. La famiglia Mattioni è di origine goriziana, e precisamente da Cormons, e il padre della pittrice lasciò il paese natale per trasferirsi in Ungheria. Del valore di questa artista è prova il successo straordinario che essa ebbe recentemente alla Esposizione internazionale di pittura femminile tenuta a Parigi, a cui parteciparono artiste di quattordici Nazioni. La Mattioni Hollos fu la più lodata fra tutte dalla critica parigina, e il Governo francese acquistò un suo quadro per il Museo del Lussemburgo. Per uno strano caso, i due soli artisti di origine giuliana rappresentati con Enrico Fonda, al Museo del Lussemburgo, il nostro Adolfo Levier e la Mattioni Hollos, sono cugini.

La mortale disgrazia di un operaio

Ieri sera, a Porto Rosega avvenne una mortale disgrazia che costò la vita ad un operaio. La vittima, il quarantaquattrenne Cosimo D'Amato di Salvatore, da Gallipoli, domiciliato a Monfalcone, in via Timavo 68, mentre si accingeva a salire su un autocarro, mancato un piede andava a battere con grande violenza la testa contro una ruota. Trasportato d'urgenza all'ospedale, il disgraziato vi giungeva cadavere.

Movimento settimanale dei piroscafi

[illegible]

«Maria» partita il 20 febbraio da Mobile per Trieste e Venezia; pir. «Teresa» partito il 1.o corr. da Galveston per Trieste e Venezia; «Atlanta» partito il 15 corr. da Montevideo per Santos; «Beatrice C.» arrivato il 16 corr. a Genova; «Belvedere» partito il 19 corr. da Victoria per Bahia; «Eugenio C.» arrivato il 19 corr a Gravosa; m.n. «Indien» partita il 12 corr. da Recife per Genova; pir. «Isarco» partito il 17 corr. da Gibilterra per Buenos Aires via scali.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 20 corr. da Napoli per Palermo; «Etruria» partito il 20 corr. da Malaga per Palma quindi Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 19 corr. da Marsiglia per Orano; «Alicantino» partito il 20 corr. da Riposto per Castellammare; lunedì proseguirà da Palermo per Napoli; «Silvia Tripcovich» partirà il 24 corr. da Trieste; «Algerino» partito il 18 corr. da Catania per Trieste; «Saraceno» proseguito il 18 corr. da Bengasi per Tripoli; «Tunisino» proseguito il 19 corr. da Spalato per Malta; «Marocchino» arrivato il 20 corr. a Casablanca; «Sivigliano» partito il 20 corr. da Spalato per Catania; «Andalusia» proseguito il 16 corr. da Sciangai per Saigon; «Laconia» proseguito il 16 corr. da Port Said per Venezia; «Numidia» passato il 17 corr. Lisbona diretto a Rotterdam.

ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 20 corr. da Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 20 corr. da Trieste; «Grimani» proseguito il 20 corr. da Bari per Venezia; «Gerusalemme» atteso domani a Trieste; «Galilea» proseguito il 18 corr. da Brindisi per Larnaca; «Egeo» proseguito il 20 corr. da Venezia; «Egitto» proseguito il 17 corr. da Port Said; «Celio» arriva oggi ad Istanbul; «Rodi» a Trieste; «Bolsena» arrivato il 20 corr. a Venezia; m.n. «Assiria» partita il 18 corr. da Calamata; pir. «Vesta» arrivato il 20 corr. al Pireo; «Iseo» arrivato il 20 corr. al Pireo; «Albano» arrivato il 19 corr. a Costanza; «Abbazia» atteso oggi a Sulinà; «Diana» proseguito il 20 corr. da Salonicco; «Quirinale» parte oggi da Trieste.

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

[illegible]

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio, domenica 21 corr. alle ore 21.30, il

dott. ing. GIUSEPPE STACUL

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **ANITA nata COMEL** con la figlioletta **MARIA VIRGINIA**, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Medea martedì 23 corr., alle ore 17.

Trieste-Medea, 22 marzo 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa Nicolettis - Monfalcone.

Francesco Norbedo

non è più.

La madre **ELISA** e la sorella **GIULIA**, profondamente addolorate, lo partecipano a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 marzo 1937 - XV.

Ieri alle ore 17 è spir[illegible]

ELENA MENZELL[illegible]
n. GIANNELIA
d'anni 79

A tumulazione avve[illegible]ta ne dànno il triste [illegible]nuncio la sorella

IRENE GIANNEL[illegible]
e nipoti

Trieste, 22 marzo 19[illegible]

Anna ved. Snidersi[illegible]

si spense serenamente.

Ne dànno il triste annunzio [illegible]gli, la nuora, i generi ed i pa[illegible] tutti.

I funerali avranno luogo ma[illegible] 23 corrente, alle ore 16, part[illegible] da Barcola-Bovedo N. 495.

Trieste, 22 marzo 1937 - XV.

Il giorno 20 corrente, dopo par[illegible] anni di malattia, esalò l'ultimo spiro

EMILIO GENIRAM[illegible]

già procuratore della «Adriati[illegible] S. A. di Spedizioni

A tumulazione avvenuta, si pa[illegible]cipa il triste annunzio, a quanti conobbero ed amarono.

Famiglie:
GENIRAM, SCHMUTZ e GRUL[illegible]

Mario Star[illegible]

spirava il giorno 21 corr. dopo [illegible] malattia, lasciando nel più prof[illegible] dolore la moglie **MARIA**, il figlio[illegible] **VITTORIO**, i genitori **ANDREA** e [illegible]**NA**, il fratello **MILAN** che unita[illegible]te agli altri parenti tutti, ne dànn[illegible] triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi ma[illegible] 23 corr., alle ore 14, partendo [illegible] cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 23 marzo 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bian[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente [illegible]mosse, ringraziano sentitamente [illegible] quelle gentili persone che parte[illegible]do ai funerali, come pure con l'[illegible] di fiori e in altre varie guise, vo[illegible] onorare la memoria dell'amatis[illegible]

VITTORIA

Speciali ringraziamenti vadano [illegible] medici curanti primario dott. S[illegible]dler, dott. Visin e dott. Papale e [illegible] personale di assistenza dell'Osp[illegible] della Maddalena.

Famiglie: DORATI, CUCCHINI, NE[illegible]

DIPLOMATA impartisce lezioni tutte materie medie inferiori e avviamento. Molingrande 32, porta 10. 34140 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

MATEMATICA, disegno, lezioni, ripetizioni, preparazione esami. Via Milano 14-II. 65419 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, poggiuolo, affittasi 30 giugno, eventualmente prima. Affitto modico. Battisti 4-II, destra. 65388 I

ABITAZIONE due camere, cucina, accessori, affittasi 150 mensili. Via Scalinata 7. 65373 I

ALLOGGI nuova costruzione Segantini 8 A. tutte comodità, affittasi prontamente. 34108 I

ALLOGGIO 3 camere, camerino, cucina, affittasi viale Sidney Sonnino 6. 34109 I

ALLOGGIO 2 camere, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. S. Marco 45-IV. 34110 I

ALLOGGIO due camere, cucina, affittasi. Rivolgersi: Bucovatz, Guardia 50. 14637 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 25300 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, eventuale termosifone, affittansi prontamente e 1.o luglio. Via Giulia 33. 25299 I

APPARTAMENTI da 2 stanze accessori in più, prezzi convenienti, affittansi via Pietà 31, Rossetti 12, Rossetti 41, Galilei 17, Trento 16, Aleardi 3, Brunner 3, Gatteri 22, Parini 5, Vasari 14. 64705 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9, telefono 66-95. 14486 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Segantini 6. 65401 I

APPARTAMENTO mezzanino, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 2. 34135 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, vista mare, 5 stanze, bagno installato, 279 mensili. Via Udine 35. 34104 I

APPARTAMENTO soleggiato, primo piano, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Viale XX Settembre 54. 34103 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, via Fontana 4, tergo palazzo Giustizia, pronto ingresso, affittasi prezzo minimo. 64706 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio 350. Via Carducci 8. 25301 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, 220. Via Istituto 46. 25302 I

CAMERA con focolaio affittasi. S. Maria Maddalena Sup. 652. 34111 I

LOCALI alti, spaziosi, con sotterranei, divisibili, adatti negozi, affittansi via Cicerone angolo viale Regina Margherita. Rivolgersi: Alberto Finzi, via Battisti 18. 34137 I

MAGAZZINO piccolo chiaro, con chiusura ufficio, affittasi. Via Paduina 9. 34100 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 34112 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Riva Nazario Sauro 20, rivolgersi Scagnol, ore 10 in poi. 34125 I

QUARTIERE 2 camere, soleggiatissimo, domina porto, affittasi prontamente. Salita Gretta 12. 34114 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, soleggiati, affittansi prontamente. Eremo 6. 14634 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camere focolaio, assortimento, disponibili. Maiolica 17-II. 34147 I

QUARTIERINO soffitta camera, cucina, accessori, città, indipendente, disponibile. Indirizzo Piccolo. 65377 I

VILLETTA Pendice Scorcola, 3 stanze, camerino, accessori, termosifone, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65406 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO piccolo cercano coniugi distinti, anche scambio lavoro. Indirizzo Piccolo. 14633 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, conforto, cercasi. Telefonare 39-69. 1000 L

APPARTAMENTO soleggiato cerco, 2-3 stanze, per 1-7-1937, anche prontamente, conforto. Indicare prezzo. Cassetta 14626 L, Unione Pubblicità. 14626 L

QUARTIERINO 2 stanze, accessori, soleggiato, possibilmente Perugino, Istituto, Giardino, cercano pensionati. Cassetta 14624 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate azzurre, pellicce vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 14576 M

BAGNO completo seminuovo vendesi occasione. Ginnastica 20. 34133 M

BINOCCOLO, regolatore, vendonsi. San Giacomo in Monte 3 Daltin. 0014589 M

CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi occasione. Crispi 42, porta 14. 65381 M

CARROZZINA sport 45, altra doppio fondo 85, molleggiata, occasione. Tarabochia 6. 14643 M

CHIUSURA metri 22 per 3 composta 5 portiere, 10 pezzi vetrate lastre ornamentali, diverse scansie, banchi, scale, tavolazzo, bilancia decimale, vendonsi occasione. Via Montorsino 4, Fondo Exner. 65407 M

GRAMMOFONO vendesi lire 50 o cambio con vestito per giovanotto. Veruda 22, Argentini. 65395 M

GRAMMOFONO buonissimo Columbia, cassone grande invernale vendonsi. S. Francesco 16-IV, sinistra. 65399 M

GUARNITURA divano, poltrone, tavolo, bellissima, specchi, suste, vendonsi giornata. Machiavelli 19, Sandri. 5100 M

MACCHINA scrivere Continental seminuova, perfetta, vendesi prontamente. Machiavelli 19, Sandri. 5100 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima seminuova vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 14644 M

MACCHINA Vigor insuperabile, unica marca di fiducia, costruzione ultramoderna, dispositivi automatici, garanzia illimitata, piccole rate. Altre Singer occasione. Imbriani 12, Tuliak. 14642 M

MACCHINA scrivere «Rex Visible» vendesi. Mario Pertot, Scussa 5-IV. 65393 M

MACCHINA Singer 100, altra rientrante, carrozzella sport, vendonsi. Bosco 12. 65411 M

MACCHINA Singer buonissima 120 vendesi. Maiolica 13-III, porta 8. 14666 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer 120. Natale, via Battisti 12. 14656 M

MANTELLO blu signora elegantissimo occasionissima vendesi. Commerciale 30-II, sinistra. 65416 M

MANTELLO nero, trequarti grigio seminuovo, figura normale, vendonsi. Timeus 4. 34101 M

SCAFFALATURE, porte, finestre, banco negozio vendonsi. Falegnameria via S. Giusto 3. 34139 M

SERVIZIO bicchieri cristallo sei persone occasione vendesi. Dalle 14-16. Via Palladio 2, porta 6. 65389 M

SUSTA metallica, leggio, macchine per vetri vendonsi occasione. Canova 14, Susse. 34090 M

TRAVERSE n. 75 di quercia per binario ferrovia vendonsi. Perhave, Vipacco 16. 34117 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARECCHIO ingrandimenti Leica cercasi occasione. Cassetta 14615 N, Unione Pubblicità. 14615 N

BAULE-armadio buono, stato acquisterebbesi. Offerte: Cassetta 14622 N, Unione Pubblicità. 14622 N

CARROZZELLA sport, altra fonda, macchina cucire, lana compero. Bosco 12. 65412 N

PELLI per riparare, pelliccia persiano primissima qualità, volpe argentata acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 65391 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE bella, pulitissima, vendesi. Esclusi rivenditori. Torrebianca 41, Simonetti. 14660 NN

CAMERA pranzo stile lombardo, salottino seminuovo, lana per materassi vendonsi straoccasione. XX Settembre 94, trattoria. 14658 NN

CAMERA pranzo, salotto, bagno completo vendonsi. Via Battisti 18-I. 65379 NN

CAMERA pranzo nuovissima occasione vendesi. Fabio Severo 42. 34132 NN

CAMERA nuova ordinata vendesi straoccasione, porte piene, finissima, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 34102 NN

CAMERA una persona, matrimoniale mogano, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 34148 NN

CUCINA completa usata 180, nuova 560, lussuosa 700. Crispi 51. 34129 NN

LIBRERIA o mobile adatto, buono stato, acquisterebbesi occasione. Indicare prezzo. Cassetta 14625 NN, Unione Pubblicità. 14625 NN

MATRIMONIALE modernissima seminuova, cucina, marmi, mobili singoli. Corso Vitt. Em. 21-II. 34149 NN

PIANINI nuovi e ottime occasioni vendonsi scambiansi. Facilitazioni. San Francesco 22. 14652 NN

SCRITTOIO, divani, mobili vendonsi occasione. Rivenditori esclusi. Zanetti 1, terzo. 34124 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 14651 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano, Bovisa. 5178 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

MATERIALE da cantiere impresa costruzioni, come motori, frantoi, compressori, locomotori, binarietti, vagoncini, acquistansi migliore prezzo. Rilevansi anche in blocco. Cassetta 4 M, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5219 O

TAPPETI rotti, mobili, vetrami, quadri, compero pagando bene. Scrivere: Belleli, via Stretta 3. 65396 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

GIANI Rosario Giulia 54, tel. 72-30, servizio domicilio vini, liquori, occasione pasquale marsala gradi 17 lire 3.60. Richiedete nostro listino. 34120 OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTA conoscenza clientela articoli cancelleria, con piccola cauzione, cercasi. Cassetta 14632 P, Unione Pubblicità. 14632 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOGASIFICATORI essenze oleose: parità benzina, triplicato chilometraggio. Brevetti internazionali. Frigonubex, Percellengo (Treviso). 14360 Q

BALILLA tre marcie vendesi. Garage via Madonna del Mare 5. 14655 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

NEGOZIO frutta centralissimo signorile, telefono, cedesi, altri impegni. Indirizzo Piccolo. 14659 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere centrico avviatissimo cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 34116 R

NEGOZIO frutta erbaggi central[illegible]mo, piccolissime spese, avviato, [illegible]sione causa partenza vendesi. Caffè [illegible]nità, Sandro. [illegible]

NEGOZIO barbiere parrucchiere [illegible]desi causa altri impegni. Indir[illegible] Piccolo. [illegible]

PICCOLA industria detersivi vend[illegible] assocerei persona piccolo capitale. [illegible]dirizzo Piccolo. [illegible]

TRATTORIA centralissima, ricco [illegible]ventario, avviata, spese minime, [illegible]litazione pagamento vendesi. Affar[illegible] Saffè Sanità, Sandro. [illegible]

TRATTORIA, spaccio vini, bar [illegible] alcoolici, negozio verdura vend[illegible] conduttore spaccio. Indirizzo Pic[illegible]

Acquisti e vend. case e terre[illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— [illegible]

A. STABILE a due piani vendesi [illegible]vola n. 48, con accessori, compreso [illegible]ventario e trattoria. Ottimo in[illegible]mento. Rivolgersi: Albino Sancin, [illegible]rebianca 39, presso studio avv. [illegible]soglia.

AMMINISTRATORE stabili [illegible] scrupoloso, con proprio stabile, [illegible]si. Telefono 32584. [illegible]

CASA civile abitazioni piccole [illegible] 210.000, agevolazioni pagamento, [illegible]setta 14665 S, Unione Pubblicità. [illegible]

CASE di reddito più attiguo [illegible] agricolo pressi Ospedale Maddale[illegible] buone condizioni, vendonsi. Rivolg[illegible] Madonna Mare 6-II, porta 6. [illegible]

CASE, casette, villini, terreni, [illegible] compravendonsi. Mutui. Palma, [illegible]zini 3, primo.

META' indivisa stabili uniti [illegible] d'Azeglio 20, Foscolo 26. Esclus[illegible] diatori. S. Lazzaro 15, Samero. [illegible]

PODERE situato a Gorizia vende[illegible] 10 minuti centro città, estensione 3 e[illegible] tari, con edifici, adatto orto e fior[illegible]coltura, impianto completo d'irrigazi[illegible]ne (autopompa). Per informazioni [illegible] volgersi Studio legale tel. 73-37, [illegible] C. Beccaria 6, Trieste. [illegible]

POLACCO, XXX Ottobre 19, telef[illegible] 9237: Scorcola Elettrovia lussuosa [illegible]la, vieta perpetuamente libera, [illegible]desi occasione causa trasloco. [illegible]

---

ansia di giovinezza
36 — willy dias

Cercò di ricordare fatti ed episodi di quei tre anni di matrimonio. Nulla. Mai tra loro un malinteso, mai da parte di lui un'osservazione. — Miliza... Miliza... — diceva soltanto quando ella rincasava tardi o si abbandonava a quelle che a lui sembravano eccentricità. Dal marito il pensiero della donna ritornò ad Osvaghi. Ebbe improvvisa la certezza che Giorgio non l'amasse più... in un certo modo s'intende, perchè l'uomo ama sempre un poco la donna che gli è vicina quando questa è bella e seducente. E lei stessa... Non era stato soltanto un capriccio ricercarlo?... No, non soltanto un capriccio. Nostalgia dell'amore giovane ed entusiasta ch'era stato suo e che inutilmente aveva voluto risuscitare... Ora però sarebbe stato necessario mentirgli un poco. Mettergli il dubbio che se Ardighelli sapesse la verità, il suo avvenire, la sua posizione, potrebbero essere in pericolo... E che inoltre un alterco, un duello con un vecchio sarebbero stati male giudicati. Era sempre stato generoso Osvaghi, avrebbe forse acconsentito... Fingere per qualche tempo... Poi si sarebbe provveduto... Tanti progettati fidanzamenti si sciolgono... Miliza sicuramente non avrebbe voluto convenire di sentirsi di ottimo umore. Ma tutte queste novità che rompevano la monotonia abituale davano alla sua esistenza un sapore e un interesse che aveva smarrito.

CAP. XIII.

A colazione Baccio Ardighelli era stato più affettuoso del solito con la moglie e con la figlia. Guardava ogni tanto Caterina sorridendole come chi vuole assicurare qualcuno che tutto andrà bene, e verso Miliza poi, le sue premure erano anche più tenere, informandosi se desiderava uscire la sera, se doveva far prendere un palchetto in qualche teatro. Caterina si sforzava inutilmente di mostrare una faccia serena. Il colloquio con la matrigna l'aveva turbata. In certi momenti aveva sentito cadere ogni rancore come se qualche improvvisa comprensione le avesse illuminato l'animo. Ma ciò non aveva fatto che irritarla, come chi constata che una fermezza che immaginava di possedere, gli manca, come chi si persuade, con dispiacere, d'una propria debolezza di carattere. Perciò cercava di resuscitare nel proprio animo lo sdegno furibondo della notte precedente. La colazione nella bella stanza da pranzo che il sole illuminava, fu per lei un vero supplizio. Sentire il padre parlare di cose indifferenti, del viaggio a Firenze, della «Manon» che si dava quella sera all'Opera, di Assetti che gli aveva telefonato per invitarli a pranzo un giorno della prossima settimana, le sembrava addirittura insopportabile. Per fortuna egli aveva un appuntamento d'affari ed appena preso il caffè si congedò dalle due donne. Miliza tranquilla si preparava una sapiente miscela di liquori e di arancio nel piccolo bar. Caterina, che voleva evitare un altro colloquio, cercò di andarsene inosservata, ma l'altra, sebbene le voltasse le palle, se ne avvide e chiese indifferente:

— Esci nel pomeriggio?

— Non so, perchè?

— Penso che sarebbe meglio, forse, che tu rimanessi a casa. Potrò avere bisogno di te.

— Sta bene. — rispose Caterina con freddezza.

Bisogno di lei... Per parlare ad Osvaghi... Provò l'impeto di ritornare indietro, di pregare, sì, di pregare quella che pure riteneva colpevole, di risparmiarle questo. L'orgoglio la trattenne. Ciò che era necessario fare, l'avrebbe fatto, per quanto potesse costarle. Si trattava di salvare la tranquillità, forse la vita dell'unico essere caro che aveva al mondo. Nessun sacrificio doveva esserle troppo grave. Miliza la guardò allontanarsi. Crollò le spalle. Aveva sempre provato per Caterina una strana simpatia, una specie d'indulgente compatimento, e aveva una meravigliosa intuizione dei sentimenti della fanciulla. Nè si era offesa del giudizio certo poco benevolo che si faceva di lei, chi tutto ancora ignorava della vita. Ma a sacrificarle, fosse pure un capriccio, non avrebbe mai pensato. La sua concezione dei diritti e dei doveri era quale gliela aveva data una dura esistenza ed un temperamento a cui la libertà era forse più necessaria del pane. Nè, sposando Ardighelli, aveva mai pensato di vincolarla, questa libertà, più di quanto stimava strettamente necessario. Scese in giardino. Le conversazioni col giardiniere erano sempre lunghe e interessanti. Amava i fiori molto più delle persone, ed era stato uno dei suoi grandi sacrifici quando si era trovata senza denaro, non poterne comprare. Si era fermata talvolta davanti la bottega del fiorai con gli occhi lucidi che hanno certe donne davanti lo scintillio delle gemme. Adesso, oltre i fiori aveva pure una coppia di cani, Ciceri e Cicera, due arruffate e ridicole bestie a cui il pelo cadeva fino negli occhi, che le si buttavano addosso come due pesanti sacchetti di lana, che l'adoravano e che lei, sebbene grandi e pesanti, si portava in collo come fossero dei bambini. Forse di tutto il lusso che la circondava, i fiori e i cani era quanto apprezzava di più.

Appena scesa, le due bestie le saltarono addosso mugolando di gioia e il giardiniere le si avvicinò rispettosamente, facendole osservare le nuove piante che si era procurato. Innestare il rosaio rosso? No, bisognava aspettare, non era la stagione. Diede le spiegazioni necessarie che Miliza ascoltò attentamente.

(Continua)